



PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2024-2026

Comune di Monteroni di Lecce

Ufficio Transizione Digitale

**DIGITAL
TRANSFORMATION**



Piano Triennale per l'informatica 2024-2026 del Comune di Monteroni di Lecce

in riferimento al
Piano Triennale per l'informatica 2022-2024 pubblicato da AGID

Adottato con
D.G.C. n. 1565 del 27/12/2023

Monteroni di Lecce



ENTE	COMUNE DI MONTERONI DI LECCE (LE)
Ufficio	Ufficio Transizione Digitale
Responsabile Transizione Digitale	Dott.ssa Donatella Polignone (RTD)
Redatto	Dott.ssa Donatella Polignone (RTD) Dott.ssa Giuseppina Patera Ing. Michele Pendinelli
Email	rtd@comune.monteroni.le.it
Nome del Documento	Piano Triennale per l'informatica 2024-2026 <i>in riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2022-2024 pubblicato da AGID</i>
Versione	1.0
Data Redazione	D.G.C. n. 1565 del 27/12/2023



Acronimi, abbreviazioni e definizioni

Acronimo	Significato/Descrizione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANNCSU	Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CED	Centri Elaborazione Dati
CELVA	Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta
CERT	Computer Emergency Response Team
CKAN	Comprehensive Knowledge Archive Network
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
DAF	Data & Analytics Framework
DCAT-AP IT	Data Catalogue Vocabulary - Application profile Italia
DCUR	Data Center Unico Regionale
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
DUP	Documento Unico di Programmazione
FNCS	Framework Nazionale per la Cyber Security
ICT	Information and Communications Technology
INI-PEC	Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese
IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
PA	Pubbliche Amministrazioni
PMO	Program Management Office
POA	Piano Operativo Annuale
PSA	Poli Strategici Nazionali
PSN	Polo Strategico Nazionale
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
RAVDA	Regione Autonoma Valle d'Aosta
RNDT	Repertorio Nazionale Dati Territoriali
RTD	Responsabile della Transazione al digitale
SGSI	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni



PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2024-2026

Comune di Monteroni di Lecce

Ufficio Transizione Digitale

- SPC** Sistema Pubblico di Connettività
- SPID** Sistema Pubblico di Identità Digitale



Sommario

1. Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

2. Il modello organizzativo di definizione della strategie ICT dell'Ente

3. Guida alla lettura del Piano Triennale per l'informatica dell'Ente

4. PARTE I - Il Piano Triennale

Introduzione

Contesto Strategico e Principi guida

Obiettivi e spesa complessiva prevista

5. PARTE II - Le componenti Tecnologiche

5.1 Servizi

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani

Riferimenti normativi europei

Obiettivi e risultati attesi

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS

5.2 Dati

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani

Riferimenti normativi europei

Obiettivi e risultati attesi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati



OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

5.3 Piattaforme

Contesto normativo e strategico

Generali

Riferimenti normativi europei

Obiettivi e risultati attesi

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle P.A.

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

5.4 Infrastrutture

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi nazionali

Riferimenti europei

Obiettivi e risultati attesi

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

5.5 Interoperabilità

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani

Riferimenti normativi europei

Obiettivi e risultati attesi

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli



erogatori di API

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

5.6 Sicurezza informatica

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani

Riferimenti normativi europei

Obiettivi e risultati attesi

OB. 6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

OB. 6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica

Amministrazione

5.7 Le leve per l'innovazione

Il procurement per l'innovazione della PA

La digitalizzazione delle procedure di appalto: e-procurement

Le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione

L'acquisto, lo sviluppo e la sperimentazione dell'innovazione

Il supporto alle PA per gli appalti di innovazione

La diffusione dell'innovazione con le gare strategiche

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Contesto normativo e strategico

Il procurement per l'innovazione della PA

Riferimenti normativi italiani

Riferimenti normativi europei

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani

Riferimenti normativi europei



Obiettivi e risultati attesi

OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

5.8 Governare la trasformazione digitale

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale (RTD)

Il monitoraggio del Piano triennale

Format Piano Triennale

Contesto normativo e strategico

Generali

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Il monitoraggio del Piano triennale

Obiettivi e risultati attesi

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

6. Considerazioni Finali

ALLEGATO - INVESTIMENTI PNRR



1. Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la transizione al digitale (RTD) è una figura prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) all'interno dell'amministrazione con il ruolo di **guidare la PA nella quale opera a rispondere ai cambiamenti richiesti dalla digitalizzazione.**

Così come esplicitato dalla **circolare nr. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione**, il ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale prevede il raccordo e la consultazione delle altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. A tal fine, presso il Comune di Monteroni di Lecce è stata avviata una forte collaborazione tra il Responsabile della Transizione al Digitale, il Responsabile della Protezione Dati - Data Protection Officer (DPO) e tutti i Responsabili dei sei Settori dell'ente.

Questa collaborazione determina che i responsabili di settore prima di effettuare acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, debbono richiedere al Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) un visto di conformità, al fine di assicurarne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'Agenda Digitale ed in particolare, con quelli stabiliti nel Piano Triennale ICT nazionale e nei piani di digitalizzazione dell'ente (Piano Triennale per l'informatica del comune di Monteroni di Lecce).

Al fine di adempiere al mandato istituzionale per l'esercizio dei compiti di seguito individuati, all'RTD sono affidate le risorse economiche necessarie per raggiungere gli obiettivi del presente piano reperite in parte dai fondi europei messi a disposizione del PNRR ed in parte con risorse finanziarie comunali. Il RTD opererà d'intesa con il **titolare** e i relativi **responsabili per la protezione dei dati personali**, con il **DPO**, con l'**amministratore di rete**, con il **responsabile della gestione documentale** e con il **responsabile della conservazione**.

Atteso che il Responsabile per la Transizione al Digitale ha il principale compito di impulso e coordinamento nella progettazione e coordinamento della migrazione al digitale dell'Ente, resta in capo ai rispettivi responsabili di settore il raggiungimento degli obiettivi individuati nel presente piano.

L'art 17 del CAD e la Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, prevedono per l'RTD i compiti di:

- a) **coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia**, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;



- b) **Indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi**, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) **indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica** relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) **accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità** anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) **analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) **cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione** ai fini di cui alla lettera e);
- g) **indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione** dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) **progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete** a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) **promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie**;
- j) **pianificazione e coordinamento del processo di diffusione**, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
- k) **pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione** al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

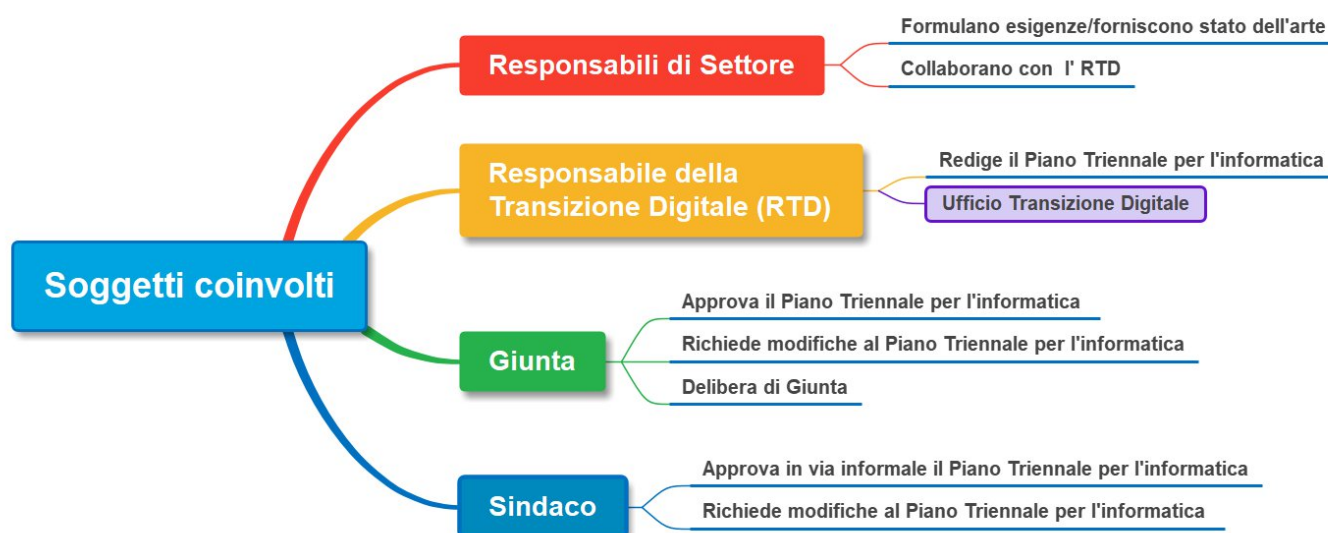


2. Il modello organizzativo di definizione della strategie ICT dell' Ente

Il comune di Monteroni di Lecce per definire la propria strategia in merito alla digitalizzazione si avvale dei seguenti soggetti:

- **Responsabile alla transizione al digitale (RTD)**, ruolo ricoperto dal segretario comunale, nominato con Decreto Sindacale n.8 del 12/03/2022. Ha il compito di raccogliere nel Piano Triennale quanto richiesto dai responsabili in termini di digitalizzazione che quanto previsto dalla normativa in tema di digitale; si avvale dell'ufficio Transizione al Digitale. Sottopone all'attenzione del Sindaco la bozza dei documenti.
- **Ufficio Transizione Digitale:** Con la delibera di Giunta n. 96 del 09/06/2023 è stato istituito l'ufficio per la Transizione Digitale incardinandolo alle dirette dipendenze dell'ufficio del Segretario Generale. L'ufficio è costituito da un funzionario Informatico e da un istruttore amministrativo.
- **Responsabili di settore.** Cooperano con il Responsabile della transazione al digitale (RTD) nella definizione della strategia dell'ente, fornendo annualmente i fabbisogni e lo stato dell'arte dello stato di digitalizzazione dei propri servizi, con quanto definito dal Piano Triennale per la Transizione al Digitale.
- **Sindaco.** Approva in via informale e condivide i contenuti con la Giunta e/o Richiede modifiche al Piano Triennale
- **Giunta.** Approva e avvia la redazione dell'atto formale (Delibera di giunta) e/o Richiede modifiche al Piano Triennale.

I ruoli di ciascun soggetto sono rappresentati graficamente nell'immagine seguente:





Il Comune di Monteroni di Lecce per attuare la propria strategia in merito alla digitalizzazione si avvale di ulteriori soggetti e gruppi di lavoro all'interno dell'ente:

- **Gruppo di coordinamento**, ne fanno parte il Sindaco, il Segretario Generale (RTD) e i Responsabili di settore.

È l'organo guida ed operativo per l'attuazione per piano Triennale. Il gruppo di coordinamento con la supervisione dell'RTD:

- supervisiona e monitora l'andamento del Piano Triennale;
- definire gli interventi correttivi e le priorità;
- **Referenti Informatici**, sono le figure interne ed esterne all'Ente che hanno il compito e le competenze adeguate per fornire supporto al RTD e collaborare all'attuazione della strategia a degli atti organizzativi adottati. Rispondono direttamente al RTD.
- **Gruppo operativo**. Fanno parte del gruppo operativo i soggetti coinvolti a vario titolo e adeguatamente formati per la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale. La composizione del gruppo operativo viene definita di volta in volta per ogni progetto e se necessario formalizzata.

Possono far parte del gruppo operativo: dipendenti comunali, fornitori, consulenti, ecc.. Il gruppo operativo risponde direttamente al RTD.

Il processo adottato dall'Ente per l'attuazione del Piano Triennale si fonda sui fondamenti del ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act), un metodo di gestione iterativo in quattro fasi utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo dei processi:





si compone delle seguenti quattro fasi:





- **Pianificazione (Plan).** È la fase in cui l'RTD coordina le azioni da intraprendere per l'attuazione del Piano Triennale. IN questa fase viene coinvolto il gruppo di coordinamento ed i referenti informatici affinché collaborino con l'RTD nel definire i requisiti di dettaglio delle attività da realizzare.
- **Realizzazione (Do).** È la fase in cui vengono realizzate le attività previste dal Piano Triennale. Eventuali criticità riscontrate dal gruppo di lavoro vanno segnalate prontamente all'RTD, affinché possa relazionare i responsabili di settore e con l'ufficio Transizione Digitale.
- **Monitoraggio (Check).** In questa fase l'RTD prende atto dell'andamento dei piani.
- **Azioni correttive (Act).** È la fase conclusiva in cui viene reso noto il lavoro svolto e se necessario vengono prese le misure correttive idonee per l'attuazione del piano.

3. Guida alla lettura del Piano Triennale per l'informatica dell'Ente

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate "Linee d'Azione".

Per rendere più leggibile il documento, ogni unità minima codificata (**Linea d'Azione**) comprende le seguenti componenti:

- **Codice:** il codice della linea d'azione (es: CAP1.PA.LA01). E' un dato definito da AGID/MiD
- **Attività Previste:** la descrizione dell'azione da compiere o della richiesta specifica indicata da AGID/MiD
- **Azione dell'Ente:** campo descrittivo che indica come l'ente ha raggiunto, sta raggiungendo o raggiungerà l'obiettivo.
- **Status:** Stato attuale di attuazione della linea di azione comprensiva di identificativo a colori :

-  L.A. Non attuata e non avviata
-  L.A. in corso di perfezionamento
-  L.A. conclusa con successo
-  L.A. non applicabile

- **Capitoli spesa-risorse finanziarie:** Riferimento dei capitoli di bilancio per l'attuazione della Linea di Azione (Obiettivo)



- **Settore-Ufficio Responsabile:** Ufficio interessato per l'attuazione della Linea di Azione.

Verrà indicato con una barra ed evidenziato:

- **di colore Verde** il settore che dovrà provvedere all'attuazione della Linea di Azione.
- **di colore azzurro** il settore che fornisce supporto all'attuazione della Linea di Azione.
- **di colore bianco** il settore che non concorre all'attuazione della linea di Azione

Esempio:

Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
-------------	-----------	------------	-------------	------------	-----------	------------

- **Avvio previsto delle attività*:** Periodo di riferimento previsto per l'avvio delle azioni da intraprendere per raggiungere l'obiettivo.
- **Raggiungimento previsto dell'obiettivo*:** Periodo di riferimento previsto per l'attuazione della Linea di Azione.

* Viene indicato il Trimestre-Quarter (Q1 [Gennaio-Marzo], Q2 [Aprile-Giugno], Q3 [Agosto-Settembre], Q4 [Ottobre-Dicembre]) e l'anno in cui è programmata l'avvio della linea di azione.

Esempio: Q1 - 2025



4. PARTE I - Il Piano Triennale

Introduzione

Il presente Piano Triennale ICT, redatto secondo le indicazioni del FORMAT PT 2022 messo a disposizione dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) è in linea con il Piano Triennale Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione redatto da AgID, ha lo scopo di fornire uno strumento di programmazione all'Ente per la Transizione al Digitale nonché migliorarne la consapevolezza sulla portata innovativa del processo di migrazione al digitale e delle disposizioni legislative contenute nel Dlgs del 07/03/2005 n. 82, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e ss.mm.ii. e delle relative regole tecniche.

La maturata consapevolezza delle opportunità offerte dalle tecnologie ICT, unita agli obblighi disposti dal CAD, ha reso necessario un forte impegno dell'Amministrazione dell'Ente ad intraprendere un **percorso di crescita culturale e di riorganizzazione sia in termini procedurali che di infrastruttura**, al fine di elevare il livello di digitalizzazione utile a garantire il diritto alla cittadinanza digitale, nonché migliorare il rapporto con i propri interlocutori (cittadini, imprese e le altre Pubbliche Amministrazioni) e migliorare il benessere operativo dei propri dipendenti.

Coerentemente con gli obiettivi definiti dal Legislatore e dall'Agenzia per l'Italia Digitale, tra i quali rientrano anche e soprattutto quelli definiti all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Piano ha l'obiettivo di dare una accelerazione al **processo di semplificazione amministrativa** e di **digitalizzazione nelle relazioni con i cittadini e le imprese**, promuovendo l'uso competitivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e la ricerca di un miglioramento continuo dei processi interni dell'Ente. Il presente Piano **è espressione di un percorso voluto dall'Amministrazione Comunale**, nel quale tutti i settori dell'Amministrazione, le competenze, i progetti e le risorse economiche disponibili anche tramite specifiche linee di finanziamento, convergono per promuovere compiutamente i "diritti di cittadinanza digitale", l'efficacia dell'azione amministrativa e la trasparenza dei procedimenti, i quali costituiscono l'asse fondamentale dell'azione di trasformazione digitale dell'Amministrazione.

Obiettivi primari di tale processo di digitalizzazione sono la riduzione della burocrazia, il miglioramento della qualità dei servizi offerti, la semplificazione del rapporto con i cittadini, la realizzazione di infrastrutture e piattaforme abilitanti che permettano un coinvolgimento diretto delle imprese e cittadini nell'azione amministrativa dell'Ente.



Contesto Strategico e Principi guida

Il **contesto strategico** del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione e nello specifico il Piano Triennale per l'informatica del comune di Monteroni di Lecce, è costituito da una serie di fattori che hanno contribuito a definire gli obiettivi e le linee di azione del Piano stesso.

Tra i fattori più rilevanti si possono annoverare:

- **La trasformazione digitale** in atto a livello globale, che sta cambiando radicalmente il modo in cui le persone interagiscono con il mondo che le circonda, anche in ambito pubblico.
- **La necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia** della Pubblica Amministrazione, anche al fine di ridurre i costi e migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.
- La necessità di **garantire la sicurezza e la resilienza dei sistemi informatici** della Pubblica Amministrazione, in un contesto di crescente cyber-minacce.

In base a questi fattori, il Piano Triennale si pone come obiettivo generale quello di "**rendere la Pubblica Amministrazione italiana più efficiente, efficace, accessibile e sicura, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali**".

Per raggiungere questo obiettivo, il Piano Triennale si concentra su quattro **ambiti strategici**:

- **La semplificazione e l'innovazione dei servizi pubblici:** il Piano punta a migliorare la qualità dei servizi pubblici offerti ai cittadini e alle imprese, rendendoli più semplici e accessibili.
- **L'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione:** il Piano punta a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione, riducendo i costi e migliorando i processi.
- **La sicurezza e la resilienza dei sistemi informatici della Pubblica Amministrazione:** il Piano punta a garantire la sicurezza e la resilienza dei sistemi informatici della Pubblica Amministrazione, proteggendoli dalle cyber-minacce.
- **La valorizzazione delle competenze digitali:** il Piano punta a valorizzare le competenze digitali dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo.

Per implementare le linee di azione del Piano Triennale, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha definito un **modello standard** per la redazione dei Piani Triennali per l'informatica delle singole amministrazioni. Questo modello è finalizzato a garantire la coerenza e la sinergia tra i piani delle singole amministrazioni e il Piano Triennale nazionale.



Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione è un documento fondamentale per la trasformazione digitale del Paese. Esso fornisce le linee guida per le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi, in linea con gli obiettivi strategici del Piano stesso.

Per creare il **Piano Triennale del Comune di Monteroni** sono stati percorsi 5 step:

- **Step 1: Definizione del quadro strategico d'azione dell'ente**

Il primo step è volto a rilevare il quadro di insieme in cui opera il Comune di Monteroni di Lecce, attraverso lo studio e l'analisi degli obiettivi di programmazione strategica e della normativa a livello europeo, nazionale e locale.

- **Step 2: Analisi dello stato dell'arte**

Il secondo step consiste nell'operare una analisi molto approfondita dello stato dell'Ente, una sorta di "foto istantanea" eseguita ad oggi, al fine di conoscere la base di partenza per le azioni da intraprendere nel prossimo triennio.

L'attività ha permesso di conoscere i risultati ottenuti in questi anni in cui si è avviato il processo di trasformazione digitale e confrontarli con gli obiettivi prefissati dal Piano Triennale di AgID e dal CAD.

- **Step 3: Rilevazione dei bisogni di innovazione dell'ente**

Il lavoro è proseguito con una rilevazione dei bisogni di innovazione e delle proposte di innovazione da parte dei singoli uffici del Comune, per poter soddisfare le esigenze e superare le difficoltà percepite nello svolgimento della propria attività lavorativa, nonché le opportunità di sviluppo per migliorare i servizi resi all'utenza e ai processi interni.

- **Step 4: Elaborazione del piano di interventi**

L'attività è volta a identificare la strategia di innovazione del Comune e ad articolarla in linee operative di intervento che andranno a comporre il piano triennale.

- **Step 5: Definizione di linee guida per l'attuazione**

L'ultimo step consiste nell'identificare delle linee guida a supporto dell'attuazione e definire un piano monitoraggio del Piano triennale da parte dell'Ente, in raccordo con i portatori di interessi del territorio.



Il Piano Triennale è la rappresentazione semplificata di un Modello strategico che consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.

I **Principi guida** su cui si basa il presente Piano Triennale del Comune di Monteroni di Lecce sono conformi con il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione di AGID:

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di **lock-in**;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;



- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

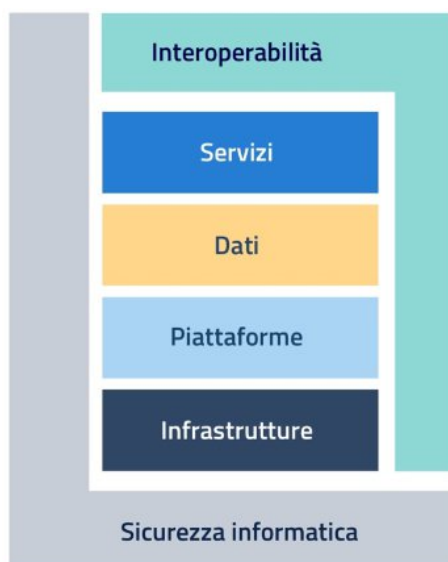


Figura 1 - Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazioni

L'attuale modalità di gestione dei processi interni all'Amministrazione è sottoposta ad un graduale evoluzione offerta dalle tecnologie ICT. La digitalizzazione dei processi ha visto inizialmente la trasposizione dei processi analogici con strumenti informatici per poi revisionare gli stessi per cogliere le nuove opportunità di razionalizzazione. Negli ultimi anni l'ente ha seguito la roadmap che ha formulato nel precedente Piano Triennale per l'informatica del Comune di Monteroni di Lecce (approvato con Delibera di Giunta n. 114 del 15/07/2022) dandosi l'obiettivo di rimanere fedele ai piani triennali ed indicazioni del CAD.

L'attuale modalità di gestione dei processi interni all'Amministrazione è ancora incardinata su procedure e prassi che non sfruttano appieno le opportunità gestionali offerte dalle tecnologie ICT dell'informazione e comunicazione. Principale fattore di criticità resta l'elemento culturale che trova difficoltà a staccarsi dalle consolidate procedure analogiche e dai relativi documenti cartacei ed iter procedurali consolidati nel tempo su logiche analogiche.

E' fase di realizzazione un primo nucleo di servizi on line rivolto a cittadini e imprese grazie alla misura che dovrà essere migliorato in termini di quantità servizi offerti.



L'**infrastruttura informatica** nel tempo ha assunto una apprezzabile complessità riconducibile all'infrastruttura ICT: Interconnessione di tutte le sedi comunali, Sistemi on site riguardante il servizio di Identity management degli utenti (dipendenti e collaboratori) dell'ente, management dei sistemi client, sistemi storage, sistemi Antivirus, Servizi online per i cittadini ed imprese (SUE, SUAP, Violazioni del Codice della strada, Piattaforma di e-procurement, PagoPA, SPID, CIE, AppIO,...), Sistemi Informativi per la gestione dei procedimenti gestiti internamente all'ente erogati in modalità SaaS (Protocollo Informatico, Gestione Atti amministrativi, Servizi Demografici, Elettorale, Stato Civile, Contabilità, mutui, Economato, Dotazione Organica, Rilevazione Presenze, Portale del Dipendente, Tributi, Conservazione a norma – Conservazione sostitutiva, ...), Servizi esterni quali Sito web, Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio.

È in corso inoltre un processo di migrazione delle banche dati del Protocollo Informatico, Atti Amministrativi e Pratiche Edilizie (SUE) dal vecchio Sistema Informativo al nuovo che coinvolge i dati dal 2006 a Marzo 2023.

Sotto il profilo dell'interoperabilità tra i Sistemi informativi interni è apprezzabile, grazie alla gestione dei sistemi informativi "core" costituiti da un'unica suite applicativa, garantendo in tal modo il raggiungimento di un alto livello di maturità di adozione del principio once only.

Con i finanziamenti PNRR, di cui il comune di Monteroni di Lecce è assegnatario di diverse misure ed investimenti, a breve verranno integrati i servizi con le nuove piattaforme: INAD, PDND, PND (SEND).

Punto da migliorare è la cultura del digitale, elevando la consapevolezza dell'intera struttura organizzativa sui temi di informatica giuridica, di gestione del ciclo di vita del documento informatico in particolare sull'importanza del valore giuridico del documento, delle soluzioni innovative di firma elettronica, della fascicolazione e conservazione digitale con il ripensamento della produzione e proliferazione dei documenti e l'utilizzo degli stessi.

L'attuale sistema documentale ha una parziale implementazione nelle procedure di gestione dei fascicoli procedurali.

Per quanto concerne il manuale di Gestione Documentale, correlato con il Manuale di Conservazione, Piano di Conservazione, Massimario di scarto, Titolario approvato con D.G.C. n. 168 del 21/10/2022 dovrà essere aggiornato con i riferimenti del nuovo Sistema di Gestione Informatica Civilianext.

Dovrà essere effettuata inoltre una migliore gestione delle PEC assegnate agli uffici che non risultano correttamente gestite con il Protocollo Generale ma vengono gestite con i clienti di posta elettronica.



La **struttura Piano Triennale** è suddivisa in tre parti:

- **PARTE I – IL PIANO TRIENNALE**

Composta da un'introduzione denominata executive summary seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell'ente.

- **PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE**

Suddivisa in 6 capitoli corrispondenti ai livelli rappresentati nel Modello strategico.

- **PARTE III – LA GOVERNANCE**

Suddivisa in 3 capitoli che descrivono la governance da attuare per la trasformazione digitale dell'ente.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

L'Ente è consapevole che il passaggio al digitale, se adottato in modo efficace, è un investimento proficuo sia in termini di crescita culturale interna che di qualità ed efficienza dei processi interni e dei servizi erogati all'esterno. Nell'allegato A del presente documento sono riportati i finanziamenti PNRR assegnati al comune di Monteroni di Lecce da integrare con le risorse finanziarie comunali che concorrono a perseguire gli obiettivi del presente Piano Triennale.



5. PARTE II - Le componenti Tecnologiche

Di seguito si riportano le componenti tecnologiche che costituiscono il Piano Triennale

5.1 Servizi

Il miglioramento della **qualità** e dell'**inclusività** dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano **un chiaro valore per l'utente**; questo obiettivo richiede un **approccio multidisciplinare** nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (Single Digital Gateway), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di **rivedere i processi, attuare corretti procedimenti amministrativi e attivare la piena interoperabilità** al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il **principio once only**.

Si richiama quindi l'importanza di fornire **servizi completamente digitali**, abilitate su "Piattaforme" come descritto al Capitolo 3 del presente Piano nel rispetto del **principio cloud first**, e su "Infrastrutture" come dettagliato nel Capitolo 4. È cruciale inoltre il rispetto degli obblighi del CAD in materia di open source e **accessibilità**, al fine di massimizzare il **riuso del software** sviluppato di cui PA è titolare, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- il **riuso** e la **condivisione di software e competenze** tra le diverse amministrazioni;
- un utilizzo più consistente di soluzioni **Software as a Service** già esistenti;
- l'adozione di **modelli e strumenti** validati e a disposizione di tutti;



- il costante **monitoraggio** da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di **accessibilità** dei servizi erogati tramite siti web e app mobile
- lo scambio di **buone pratiche** tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- **Designers Italia;**
- **Developers Italia;**
- **Forum Italia.**

Per incoraggiare tutti gli utenti a **privilegiare il canale online** rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'**inclusività dei servizi**, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'**accessibilità** e il **Regolamento generale sulla protezione dei dati**.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare **Web Analytics Italia**, una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Il Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway , entrato in vigore il 2 ottobre 2018, intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea, stabilendo:

1. **l'istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico** per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a:
 - a. informazioni di alta qualità;
 - b. procedure efficienti e interamente online;



c. servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;

2. l'**uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri** e l'**applicazione del principio once only** in accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario **favorire** l'applicazione del **principio once only**, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel Capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un **sistema di autenticazione** previsto dal CAD, assicurando l'**accesso tramite l'identità digitale**. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di **pagamento pagoPA**. L'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.

Risulta infine particolarmente rilevante evidenziare lo sviluppo che avrà nel triennio di competenza del presente Piano Triennale il **passaggio dalla PEC alla realizzazione pratica dei SERQ (servizi elettronici di recapito certificato qualificati)**, in conformità degli articoli 43 e 44 del Regolamento eIDAS n. 910/2014, con l'obiettivo di garantire l'identità di mittente e destinatario e l'interoperabilità dei suddetti servizi a livello europeo.

L'ETSI (European Telecommunications Standards Institute) ha attivato nell'ottobre del 2016 all'interno del comitato tecnico Electronic Signatures and Infrastructures committee (TC ESI) lo sviluppo di una serie di standard con l'**obiettivo di supportare la realizzazione di servizi conformi ai requisiti specificati dal suddetto Regolamento**, in particolare relativi a:

- **Electronic Registered Delivery Services (ERDS)**
- **Registered Electronic Mail (REM) Services.**

La REM è una particolare "istanza" di un ERDS che si basa sui protocolli della posta elettronica e i relativi standard.

Nell'agosto 2022 AGID ha adottato le **Regole tecniche per i servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014** - Criteri di adozione standard ETSI - REM-Policy- IT 1.0, che rappresenta il primo step del percorso che porterà all'adeguamento dalla PEC a SERQ, a seguito dell'approvazione di un apposito DPCM.



Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani

- **Legge 9 gennaio 2004, n. 4** "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici"
- **Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68** "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3"
- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82** "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie** del 2 novembre 2005 "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata"
- **Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179**, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"
- **Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135**, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione"
- **Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80**, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"
- **Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36**, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", art. 30 e 32
- **Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019)**
- **Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici (2020)**
- **Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)**
- **Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022)**



- **Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA**
- **Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA**
- **Manuale di abilitazione al cloud AGID (2022)**
- **Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);**
- **Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022** (con allegato).
- **Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022** (con allegato).
- **Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014** – Criteri di adozione standard ETSI – REMPolicy-IT (2022)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - **Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"**
 - **Investimento 1.4: "Servizi digitali e cittadinanza digitale"**

Riferimenti normativi europei

- **Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016** relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- **Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014** in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS), art. 43-44
- **Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018** che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)



Obiettivi e risultati attesi

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente							
Linee di azione vigenti									
CAP1.PA.LA01	Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online	<p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>L'Ente ha perfezionato l'adesione del proprio sito istituzionale (www.comune.monteroni.le.it) a Web Analytics Italia in data 13/05/2022. A Settembre del 2023 è andato in produzione il nuovo sito istituzionale con i finanziamenti PNRR M1C1 Inv. 1.4 Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".</p> <p>La misura PNRR in oggetto è ancora in fase di asseverazione da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e pertanto non sono aggiornate le pagine con i codici di web analytics.</p> <p>Al termine dell'asseverazione, le pagine saranno allineate con i codici di web analytics.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: in corso</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q3 - 2024</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
CAP1.PA.LA02	Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati	<p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>L'Ente, conformemente al Piano per l'Informatica AgID e al proprio Piano Triennale 2021-2023, da gennaio 2020 ha avviato la migrazione dei servizi on-premise verso soluzioni SaaS su servizi qualificati sul marketplace di ACN.</p> <p>In particolare l'ente ha provveduto a migrare i moduli Protocollo informatico, Atti formali (Determine, Delibere, Decreti, Ordinanze,..) e SUE dal vecchio gestionale verso la suite applicativa CiviliaNext allo scopo di realizzare un'unica piattaforma</p>							



	da AGID per la PA	<p>integrata ed interoperabile con i restanti moduli attivi sull'ente: Elettorale, Stato Civile, Contabilità, mutui, Economato, Dotazione Organica, Rilevazione Presenze, Portale del Dipendente, Tributi, Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio, Conservazione a norma,....</p> <p>Nell'attività è stata prevista la migrazione delle banche dati dal vecchio al nuovo gestionale.</p> <p>Le banche dati sono costituite dai dati del registro di protocollo con i relativi allegati, degli atti formali (determine, delibere, ordinanze, decreti, ...) dal 2006 al 28 febbraio 2023 e dalle pratiche Edilizie dal 2020 a Marzo 2023.</p> <p>L'Attività è stata conclusa con successo per quanto concerne le pratiche edilizie, parzialmente per tutto il resto. E' previsto il completamento nei prossimi mesi</p> <hr/> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: in corso</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q2 - 2024</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1" data-bbox="603 1220 1522 1258"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table> <hr/> <p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>Con i finanziamenti PNRR, il comune di Monteroni di Lecce, nel rispetto del cronoprogramma prefissato da "PA digitale 2026", sta provvedendo ad affidare nuovi servizi nel rispetto del principio DNSH e del Cloud first – SaaS first. In particolare per quanto concerne l'investimento 1.2 "Migrazione al cloud" sono stati previsti 14 servizi secondo la modalità "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud" .</p> <p>Nello specifico i servizi riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">• Demografici - Cimiteri• Manifestazioni• Servizi Scolastici• Sociale – Sostegno economico• Animali• Opere Pubbliche• Pianificazione	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			



		<ul style="list-style-type: none">• Toponomastica• Sicurezza sul luogo di lavoro – Prevenzione e protezione• Mercati• Notifiche• Autorizzazioni• Segnalazioni <p>L'avvio delle procedure di affidamento è previsto da cronoprogramma PNRR entro Gennaio 2024, il termine di conclusione delle attività del progetto nei primi mesi del 2025</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: in corso</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q2 - 2024</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI		
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI					
CAP1.PA.LA03	Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso	<table border="1"><tr><td></td><td>L.A. non applicabile</td></tr></table> <p>L'ente ad oggi non utilizza soluzioni software presenti nel repository developers.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: -</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: -</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>		L.A. non applicabile	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
	L.A. non applicabile										
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI					
CAP1.PA.LA07	Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul	<table border="1"><tr><td></td><td>L.A. non applicabile</td></tr></table> <p>L'ente ad oggi non è titolare di licenze software aperte da mettere in riuso</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: -</p>		L.A. non applicabile							
	L.A. non applicabile										



	software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD	<p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: -</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1" data-bbox="603 539 1522 580"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024									
CAP1.PA.LA04	<p>Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle Linee Guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)</p> <p>*Entro ottobre 2022*</p>	<p>L.A. conclusa con successo</p> <p>L'Ente acquisisce programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le soluzioni disponibili sul mercato seguendo le azioni indicate nelle linee guida e e-procurement di AgID e le modalità di acquisizione indicate dal CAD.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: -</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività:</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1" data-bbox="603 1341 1522 1382"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
CAP1.PA.LA18	<p>Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo</p> <p>*Entro dicembre 2022*</p>	<p>L.A. non attuata e non avviata</p> <p>Al momento l'attività non è programmata.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti costi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: -</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1" data-bbox="603 1928 1522 1968"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			



OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente	
Linee di azione vigenti			
CAP1.PA.LA9	Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design	L.A. conclusa con successo L'Ente, in conformità alle linee guida di design, considera le esigenze degli utenti come punto di partenza per pensare, costruire e migliorare i servizi digitali. Questo approccio ha avuto maggiore rilevanza nell'affidamento della misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" del PNRR	
		Capitoli spesa-risorse finanziarie: - — Avvio previsto delle attività: - — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: - — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: Ufficio RTD Settore I Settore II Settore III Settore IV Settore V Settore VI	
CAP1.PA.LA10	Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	L.A. in corso di perfezionamento L'Ente sta provvedendo ad effettuare i test di usabilità dei servizi messi a disposizione ai cittadini (misura 1.4.1 del PNRR) L'attività terminerà quando i test di usabilità saranno tutti positivi e comunque non oltre il termine prefissato dal cronoprogramma della misura da parte di PA Digitale 2026 (vedi allegato A). A seguito dell'asseverazione da parte del Dipartimento della transizione digitale, si provvederà a rendere pubblici test di usabilità e saranno pubblicati nelle apposite sezioni del sito web.	
		Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo — Avvio previsto delle attività: in corso —	



		Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4 - 2024 — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI		
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI					
CAP1.PA.LA14	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	<table border="1"><tr><td></td><td>L.A. in corso di perfezionamento</td></tr></table> <p>L'Ente ha riportato su https://form.agid.gov.it di AgID in data 6/10/2023 la "Dichiarazione di accessibilità" del proprio sito web in conformità alle linee guida di design https://form.agid.gov.it/view/8d40753b-ad28-43b5-bb44-749fd264c9c4 dichiarando la parziale conformità. L'ente ha dichiarato inoltre l'utilizzo dell'ultima release del modello del sito web rilasciato da Agid su Docs Italia.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo — Avvio previsto delle attività: in corso — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q3 - 2024 — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table></p>		L.A. in corso di perfezionamento	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
	L.A. in corso di perfezionamento										
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI					
CAP1.PA.LA26	Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA	<table border="1"><tr><td></td><td>L.A. in corso di perfezionamento</td></tr></table> <p>L'ente ha pubblicato il nuovo sito web del comune rispettando le Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA. L'attività si concluderà con l'asseverazione della misura PNRR 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo — Avvio previsto delle attività: in corso — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q3 - 2024 —</p>		L.A. in corso di perfezionamento							
	L.A. in corso di perfezionamento										



		Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI		
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI					
CAP1.PA.LA28	<p>Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili</p> <p>*Entro settembre 2023*</p>	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>L.A. conclusa con successo</td> </tr> </table> <p>L'ente ha provveduto ad effettuare la dichiarazione di accessibilità per il proprio sito web.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: - —</p> <p>Avvio previsto delle attività: - —</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: - —</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>		L.A. conclusa con successo	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
	L.A. conclusa con successo										
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI					
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024											
CAP1.PA.LA21	<p>Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID</p> <p>*Entro dicembre 2022*</p>	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>L.A. conclusa con successo</td> </tr> </table> <p>L'Ente ha provveduto ad effettuare l'aggiornamento del sito web del comune di Monteroni nel mese di settembre 2023, realizzato con fondi PNRR (misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici) utilizzando il modello messo a disposizione da AGID eliminando gli errori relativi ai criteri di successo che AgID pubblica in riferimento alle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) 2.1. Attualmente AgID monitora il raggiungimento dei criteri di successo nella Relazione sul monitoraggio annuale dei siti web delle PA ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 4, della direttiva (UE) 2016/2102.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: - —</p> <p>Avvio previsto delle attività: - —</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: - —</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>		L.A. conclusa con successo	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
	L.A. conclusa con successo										
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI					
CAP1.PA.LA16	<p>Entro 31 marzo 2023 le PA devono pubblicare gli</p>	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>L.A. conclusa con successo</td> </tr> </table> <p>Nel mese di Marzo, l'ente ha pubblicato gli obiettivi di accessibilità del proprio sito</p>		L.A. conclusa con successo							
	L.A. conclusa con successo										



	obiettivi di accessibilità sul proprio sito *Entro 31 Marzo 2023 *	istituzionale. Il sito che è stato valutato è quello antecedente al nuovo portale realizzato con il finanziamento del PNRR (misura 1.4.1 Esperienza al cittadino) Capitoli spesa-risorse finanziarie: - — Avvio previsto delle attività: - — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: - — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
CAP1.PA.LA27	Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR *Entro Giugno 2023*	L.A. non attuata e non avviata L'attività verrà svolta a seguito del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'avviso PNRR Misura 1.4.1 Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo — Avvio previsto delle attività: Q4 - 2024 — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q1 - 2025 — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
CAP1.PA.LA28	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili *Entro Settembre 2023 *	L.A. conclusa con successo L'ente ha provveduto a pubblicare sul proprio sito istituzionale la dichiarazione di accessibilità del proprio sito istituzionale redatta dall'applicazione form.agid.gov.it Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo — Avvio previsto delle attività: Q4 - 2024 —							



		Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q1 - 2025 — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
CAP1.PA.LA23	Le PA comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale *Entro Dicembre 2023 *	L.A. non attuata e non avviata L'ente al termine dell'asseverazione della misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" provvederà ad effettuare i test di usabilità del proprio sito web e a pubblicare e a pubblicare in una apposita sezione i risultati ottenuti. Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo — Avvio previsto delle attività: Q3 - 2024 — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2024 — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
CAP1.PA.LA22	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 *Entro Dicembre 2023*	L.A. in corso di perfezionamento L'ente ha utilizzato l'ultima release del modello di sito web rilasciato da Agid che risolve il criterio indicato nella L.A. Al termine dell'asseverazione si provvederà ad effettuare i test per individuare eventuali criticità in merito. Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo — Avvio previsto delle attività: in corso — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2024 — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:							



		Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
CAP1.PA.LA29	Entro il 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito * Entro Marzo 2024 *	L.A. non attuata e non avviata	L'ente provvederà a pubblicare entro il 31 marzo 2024 gli obiettivi di accessibilità sul sito istituzionale					
		Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo						
		Avvio previsto delle attività: Q1- 2024						
		Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q1- 2024						
		Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:						
		Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
CAP1.PA.LA30	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili * Entro Settembre 2024 *	L.A. non applicabile						
		L'ente non ha ulteriori siti web e APP mobili .						

CAP1.PA.LA31	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 * Entro Dicembre 2024*	L.A. in corso di perfezionamento	L'ente ha provveduto a realizzare il nuovo sito istituzionale secondo le linee guida ed il modello pubblicato su Designers Italia. Entro Dicembre e comunque a seguito dell'asseverazione si provvederà a valutare il criterio in oggetto					
		Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo						
		Avvio previsto delle attività: Q4- 2024						



		<p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2024</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente							
Linee di azione vigenti									
CAP1.PA.LA24	Le Pubbliche amministrazioni competenti rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione	<p>L.A. non applicabile</p> <p>Attualmente la misura 1.3.2 Sportello Digitale Unico di PA Digitale 2026 non è aperta ai Comuni.</p> <p>L'Ente rimane in attesa specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: -</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: -</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
CAP1.PA.LA25	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del	<p>L.A. non applicabile</p> <p>L'Ente rimane in attesa specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway</p>							



	<p>Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro dicembre 2025</p> <p>* Entro Dicembre 2023 *</p>	<p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: - —</p> <p>Avvio previsto delle attività: - —</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: - —</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1" data-bbox="603 600 1522 640"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
<p>CAP1.PA.LA32</p>	<p>Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti</p>	<table border="1" data-bbox="603 1514 1522 1554"> <tr> <td>L.A. non applicabile</td> </tr> </table> <p>L'Ente rimane in attesa specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: - —</p> <p>Avvio previsto delle attività: - —</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: - —</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p>	L.A. non applicabile						
L.A. non applicabile									



amministrativi	alle	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway								

OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente																												
Linee di azione 2022-2024																														
CAP1.PA.LA33	Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili * Entro Dicembre 2023 *	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>L.A. in corso di perfezionamento</td> </tr> <tr> <td colspan="2">L'Ente ha ottenuto il finanziamento PNRR inerente la M1, C1 Investimento 1.4, Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitali – SPID CIE"</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Il servizio CIE, nello specifico, è stato attivato nel 2020 utilizzando il protocollo SAML2. E' stato programmato che nel corso dei primi mesi del 2024 il servizio sarà configurato con il protocollo OpenID Connect e a seguito di tale porting l'ente provvederà ad effettuare l'asseverazione con il DTD, come indicato nel cronoprogramma di PADigitale2023.</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</td> </tr> <tr> <td colspan="2">—</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Avvio previsto delle attività: in corso</td> </tr> <tr> <td colspan="2">—</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q3- 2024</td> </tr> <tr> <td colspan="2">—</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>		L.A. in corso di perfezionamento	L'Ente ha ottenuto il finanziamento PNRR inerente la M1, C1 Investimento 1.4, Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitali – SPID CIE"		Il servizio CIE, nello specifico, è stato attivato nel 2020 utilizzando il protocollo SAML2. E' stato programmato che nel corso dei primi mesi del 2024 il servizio sarà configurato con il protocollo OpenID Connect e a seguito di tale porting l'ente provvederà ad effettuare l'asseverazione con il DTD, come indicato nel cronoprogramma di PADigitale2023.		Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo		—		Avvio previsto delle attività: in corso		—		Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q3- 2024		—		Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:			Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
	L.A. in corso di perfezionamento																													
L'Ente ha ottenuto il finanziamento PNRR inerente la M1, C1 Investimento 1.4, Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitali – SPID CIE"																														
Il servizio CIE, nello specifico, è stato attivato nel 2020 utilizzando il protocollo SAML2. E' stato programmato che nel corso dei primi mesi del 2024 il servizio sarà configurato con il protocollo OpenID Connect e a seguito di tale porting l'ente provvederà ad effettuare l'asseverazione con il DTD, come indicato nel cronoprogramma di PADigitale2023.																														
Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo																														
—																														
Avvio previsto delle attività: in corso																														
—																														
Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q3- 2024																														
—																														
Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:																														
	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI																							
CAP1.PA.LA34	Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>L.A. in corso di perfezionamento</td> </tr> <tr> <td colspan="2">L'ente ha pianificato questa attività nel quarto trimestre 2024</td> </tr> </table>		L.A. in corso di perfezionamento	L'ente ha pianificato questa attività nel quarto trimestre 2024																									
	L.A. in corso di perfezionamento																													
L'ente ha pianificato questa attività nel quarto trimestre 2024																														



	<p>sistemi</p> <p>* Entro Aprile 2024 *</p>	<p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: in corso</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q3- 2024</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1" data-bbox="603 663 1516 703"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			



5.2 Dati

La **valorizzazione del patrimonio informativo pubblico** è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla **Strategia Europea** in materia di **dati**, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Con il recepimento della **Direttiva Europea (UE) 2019/1024** (cosiddetta **Direttiva Open Data**) sull'**apertura dei dati** e il **riutilizzo dell'informazione** del settore pubblico, attuato con il **Decreto Legislativo n. 200/2021**, che ha modificato il Decreto Legislativo n. 36/2006, tale obiettivo strategico può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee Guida sui dati aperti.

Sarà inoltre necessario abilitare, attraverso la definizione di una data governance coerente con la Strategia europea, le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle piattaforme previste dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel sub-investimento M1C1-1.3: la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) e NDC (National Data Catalog - Catalogo Nazionale Dati)**.

In particolare, la fornitura dei **dataset**, con riferimento in via prioritaria alle tipologie di dati identificate dalla Direttiva Open Data (come dati dinamici, dati di elevato valore e dati della ricerca), avviene preferenzialmente attraverso **API** (interfacce per programmi applicativi). Tali dataset devono essere coerenti con i requisiti e le raccomandazioni definiti dalle Linee Guida sui dati aperti che prevedono, tra l'altro, che le relative API:

- rispettino le **Linee guida sull'Interoperabilità (ModI)**;
- siano documentate attraverso i metadati, **ontologie e vocabolari controllati**, presenti nel Catalogo Nazionale Dati (NDC) per l'interoperabilità semantica;
- siano registrate sul **catalogo API della PDND**.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano Triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.



Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle **Banche dati di interesse Nazionale** (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità, che si concretizzerà attraverso l'implementazione e l'utilizzo della **PDND**.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e Province Autonome, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni dei Comuni, le Città Metropolitane e le Province anche tramite i relativi uffici associati tra quelli esistenti).

A tal proposito, si richiamano le funzioni di raccolta ed elaborazione dati attribuite dalla Legge n. 56 del 2014 alle Province e alle Città Metropolitane, a servizio degli enti locali del territorio.

Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani

- **Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196** "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"** (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- **Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36** "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE"
- **Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32** "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)"
- **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Decreto trasparenza)
- **Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101** "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla



protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati)

- **Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76**, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"
- **Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77**, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
- **Linee Guida AGID per i cataloghi dati (2017)**
- **Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP (2017)**
- **Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (2022)**
- **Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36** e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (in attesa di adozione definitiva)
- **Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT**
- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"**

Riferimenti normativi europei

- **Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007**, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire)
- **Regolamento (CE) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008** recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- **Regolamento (CE) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009**, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete
- **Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010** recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- **Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)



- **Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019** relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- **Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019** recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- **Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo** e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati)
- **Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014** - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- **Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo**, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

Obiettivi e risultati attesi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente
Linee di azione ancora vigenti		
CAP2.PA.LA01	Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti	<p>L.A. non attuata e non avviata</p> <p>L'Ente non ha programmato di avviare l'attività in oggetto. Tuttavia a breve si provvederà ad analizzare potenziali dataset, estrapolati dai Sistemi informativi dell'ente, che saranno pubblicati nel catalogo nazionale dei dati aperti (https://www.dati.gov.it)</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Al momento non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: in corso</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p>



			<p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: in corso</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q1- 2024</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI				
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024										
CAP2.PA.LA17	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006	L.A. non attuata e non avviata	<p>L'Ente si impegna ad individuare i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data, documentandoli nel catalogo nazionale dei dati aperti, in attuazione delle linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del D.L. n.36/2006</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: -</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI				
	* Da gennaio 2023 *									
CAP2.PA.LA18	Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo	L.A. non attuata e non avviata	<p>L'Ente prenderà in carico l'attività a seguito delle attività propedeutiche definite dalle precedenti L.A.</p>							



	<p>Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti</p> <p>* Da gennaio 2024 *</p>	<p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: -</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1" data-bbox="603 663 1522 703"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente								
Linee di azione ancora vigenti										
CAP2.PA.LA06	<p>Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it</p>	<table border="1" data-bbox="603 1081 1522 1122"> <tr> <td style="background-color: red;">L.A. non attuata e non avviata</td> </tr> </table> <p>L'ente provvederà a programmare l'attività a seguito della pubblicazione dei propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it .</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: -</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1" data-bbox="603 1630 1522 1671"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	L.A. non attuata e non avviata	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
L.A. non attuata e non avviata										
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI				
CAP2.PA.LA07	<p>Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri</p>	<table border="1" data-bbox="603 1749 1522 1789"> <tr> <td style="background-color: red;">L.A. non attuata e non avviata</td> </tr> </table> <p>L'Ente non ha programmato tale attività.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p>	L.A. non attuata e non avviata							
L.A. non attuata e non avviata										



	dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it	— Avvio previsto delle attività: - — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: - — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI																		
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI																					
CAP2.PA.LA08	Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it	<table border="1"><tr><td style="background-color: red;"> </td><td>L.A. non attuata e non avviata</td></tr><tr><td colspan="2">L'Ente non ha programmato tale attività.</td></tr><tr><td colspan="2">Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</td></tr><tr><td colspan="2">—</td></tr><tr><td colspan="2">Avvio previsto delle attività: -</td></tr><tr><td colspan="2">—</td></tr><tr><td colspan="2">Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -</td></tr><tr><td colspan="2">—</td></tr><tr><td colspan="2">Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table></td></tr></table>		L.A. non attuata e non avviata	L'Ente non ha programmato tale attività.		Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo		—		Avvio previsto delle attività: -		—		Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -		—		Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>		Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
	L.A. non attuata e non avviata																										
L'Ente non ha programmato tale attività.																											
Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo																											
—																											
Avvio previsto delle attività: -																											
—																											
Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -																											
—																											
Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>		Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI																			
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI																					
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024																											
CAP2.PA.LA15	Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica * Da Marzo 2023 *	<table border="1"><tr><td style="background-color: red;"> </td><td>L.A. non attuata e non avviata</td></tr><tr><td colspan="2">Vedi CAP2.PA.LA05</td></tr><tr><td colspan="2">Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</td></tr><tr><td colspan="2">—</td></tr><tr><td colspan="2">Avvio previsto delle attività: -</td></tr><tr><td colspan="2">—</td></tr><tr><td colspan="2">Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -</td></tr><tr><td colspan="2">—</td></tr><tr><td colspan="2">Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table></td></tr></table>		L.A. non attuata e non avviata	Vedi CAP2.PA.LA05		Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo		—		Avvio previsto delle attività: -		—		Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -		—		Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>		Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
	L.A. non attuata e non avviata																										
Vedi CAP2.PA.LA05																											
Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo																											
—																											
Avvio previsto delle attività: -																											
—																											
Raggiungimento previsto dell'obiettivo: -																											
—																											
Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>		Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI																			
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI																					
CAP.PA.LA19	Le PA pubblicano i loro dati aperti ad elevato	<table border="1"><tr><td style="background-color: orange;"> </td><td>L.A. in corso di perfezionamento</td></tr><tr><td colspan="2">Vedi CAP2.PA.LA05</td></tr></table>		L.A. in corso di perfezionamento	Vedi CAP2.PA.LA05																						
	L.A. in corso di perfezionamento																										
Vedi CAP2.PA.LA05																											



	<p>valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da Linee Guida sui dati aperti e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico</p> <p>* Da gennaio 2024 *</p>	-----							
CAP.PA.LA20	<p>Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee Guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it</p> <p>*** Da gennaio 2024 ***</p>	<p>L.A. non attuata e non avviata</p> <p>In attesa di ulteriori specifiche dati geospaziali dati relativi all'osservazione della terra e all'ambiente, dati meteorologici dati statistici dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese dati relativi alla mobilità.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: - —</p> <p>Avvio previsto delle attività: - —</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: - —</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente
Linee di azione ancora vigenti		
CAP2.PA.LA09	<p>Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato</p>	<p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>L'Ente ha avviato l'azione di utilizzare licenze aperte di tipo CC BY 4.0 ma provvederà a documentarle esplicitamente come metadato come raccomandato da AgID nelle linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>—</p>



		Avvio previsto delle attività: in corso — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2025 — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI		
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI					
CAP2.PA.LA11	Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	<table border="1"><tr><td></td><td>L.A. in corso di perfezionamento</td></tr></table> <p>L'Ente ha provveduto, in prima istanza, a sensibilizzare i propri dipendenti ad una formazione (www.syllabus.gov.it) in ambito digitale.</p> <p>Nel corso dei prossimi anni si provvederà ad avviare azioni per incrementare le attività di formazione dei dipendenti.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: in corso —</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q1- 2026 —</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table></p>		L.A. in corso di perfezionamento	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
	L.A. in corso di perfezionamento										
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI					
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024											
CAP2.PA.LA16	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso * Da Gennaio 2023 *	<table border="1"><tr><td></td><td>L.A. non attuata e non avviata</td></tr></table> <p>L'ente ha programmato la gestione degli open data per permettere il riutilizzo secondo le regole tecniche definite da AgID in attuazione della Direttiva (EU) 2019/1024 (Italia con d.lgs. n. 200/2021)</p> <p>Tale attività si attenderà a schedarla al termine dei progetti PNRR</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: - —</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: - —</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table></p>		L.A. non attuata e non avviata	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
	L.A. non attuata e non avviata										
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI					



CAP2.PA.LA21	Le PA pubblicano i loro dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da Linee Guida sui dati aperti e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico * Da gennaio 2024 *	<table border="1"><tr><td colspan="7" style="background-color: yellow;">L.A. in corso di perfezionamento</td></tr><tr><td colspan="7">L'ente ha ottenuto il finanziamento PNRR della Missione 1, Componente 1, Investimento Cittadinanza Digitale Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" e sta provvedendo sulla piattaforma PDND riguardanti le banche dati dei demografici e dei tributi</td></tr><tr><td colspan="7">Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</td></tr><tr><td colspan="7">---</td></tr><tr><td colspan="7">Avvio previsto delle attività: in corso</td></tr><tr><td colspan="7">---</td></tr><tr><td colspan="7">Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2024</td></tr><tr><td colspan="7">---</td></tr><tr><td colspan="7">Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</td></tr><tr><td colspan="7"><table border="1"><tr><td style="background-color: green;">Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td style="background-color: green;">Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table></td></tr></table>	L.A. in corso di perfezionamento							L'ente ha ottenuto il finanziamento PNRR della Missione 1, Componente 1, Investimento Cittadinanza Digitale Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" e sta provvedendo sulla piattaforma PDND riguardanti le banche dati dei demografici e dei tributi							Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo							---							Avvio previsto delle attività: in corso							---							Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2024							---							Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:							<table border="1"><tr><td style="background-color: green;">Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td style="background-color: green;">Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>							Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
L.A. in corso di perfezionamento																																																																															
L'ente ha ottenuto il finanziamento PNRR della Missione 1, Componente 1, Investimento Cittadinanza Digitale Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" e sta provvedendo sulla piattaforma PDND riguardanti le banche dati dei demografici e dei tributi																																																																															
Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo																																																																															

Avvio previsto delle attività: in corso																																																																															

Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2024																																																																															

Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:																																																																															
<table border="1"><tr><td style="background-color: green;">Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td style="background-color: green;">Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>							Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI																																																																		
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI																																																																									



5.3 Piattaforme

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024 si focalizza sulla evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per **interoperare** in modo organico.

Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'**integrazione e l'interoperabilità tra sistemi**, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali **piattaforme abilitanti**, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici **pagoPA**, le piattaforme di identità digitale **SPID e CIE**, nonché la Piattaforma **IO** che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme previste dalle norme (es. SPID, pagoPA, AppIO, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, in forma diretta o intermediata, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza. Il Piano descrive inoltre lo sviluppo di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND, si rimanda al Capitolo 5 "Interoperabilità"):

- **l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato** non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD), è l'elenco pubblico contenente i domicili digitali eletti, destinati alle comunicazioni aventi valore legale con la PA.



- la **Piattaforma Notifiche Digitali (PND)** permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi per cittadini, imprese e PA.
- il **Sistema Gestione Deleghe (SGD)** consentirà ai cittadini di delegare l'accesso a uno o più servizi a un soggetto titolare dell'identità digitale.
- Una ulteriore piattaforma che entrerà in esercizio nel 2024 è la **Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche** (denominata **IDPay**) che ha l'obiettivo di razionalizzare ed efficientare l'attuale gestione delle molteplici iniziative di welfare centrali e locali. Grazie a un sistema di verifica di diritto ai bonus immediato e sicuro, permetterà ai cittadini l'accesso alle agevolazioni al momento dell'acquisto di un bene e servizio con strumenti di pagamento elettronici, mediante terminali fisici o virtuali.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali

- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD)**
- **Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**
- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:**
 - **Investimento 1.3: "Dati e Interoperabilità"**
 - **Investimento 1.4: "Servizi digitali e cittadinanza digitale"**

Riferimenti normativi europei

- **Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014** in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (**eIDAS**)



- **Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (**GDPR**)
- Linee Guida CE in materia di **Data Protection Impact Assessment (2017)**

NoiPA:

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) **art. 1 commi 446 e 447**
- **Legge 23 dicembre 2009, n. 191** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2010) **art. 2, comma 197**
- **Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98**, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"
- **Legge 19 giugno 2019, n. 56** "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"
- **Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002** "Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze"
- **Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012** "Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze"

SPID:

- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art.64**
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014** recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese
- **Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)**
- **Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)**
- **Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)**
- **Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)**
- **Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)**



- **Linee Guida AGID "OpenID Connect in SPID" (2021)**
- **Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)**
- **Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)**

CIE:

- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art.66**
- **Legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"**
- **Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"**
- **Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 "Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)"**
- **Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 "Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica"**
- **Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione**

pagoPA:

- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art. 5**
- **Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"**
- **Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", art 8, comma 2-3**
- **Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", comma 2, art. 24, lettera a)**



- **Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018)**

SIOPE+:

- **Legge 11 dicembre 2016** "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, **art. 1, comma 533**

INAD:

- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art. 3- bis e 6-quater**
- **Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152**, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"
- **Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (2022)**

IO, l'app dei servizi pubblici:

- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art. 64-bis**
- **Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135**, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", **art. 8**
- **Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76**, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", **art. 24, lett. F**
- **Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77** "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", **art. 42**
- **Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021)**

Sistema Gestione Deleghe (SGD):

- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art. 64-ter**
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri** – Dipartimento per la trasformazione digitale, 30 marzo 2022, Disciplina delle modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe («SGD»)

**Piattaforma Notifiche Digitali:**

- **Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135**, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", **art. 8**
- **Legge n. 160 del 2019** "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" **art. 1, commi 402 e 403**
- **Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76**, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"
- **Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77** "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", **art. 38**
- **Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay):**
- **Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152**, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", **art. 28 bis**

Obiettivi e risultati attesi**OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti**

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente
Linee di azione ancora vigenti		
CAP3.PA.LA01	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione	L.A. non applicabile L'ente non è vincolato all'adesione e i settori di competenza non hanno evidenziato manifestazione di interesse a riguardo



CAP2.PA.LA14	Le PA titolari di Banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API	L.A. non applicabile
		L'ente non è titolare di banche dati di rilevanza nazionale

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle P.A.

Linea di Azione	Attività Previste	Azione dell'ente	Status
Linee di azione ancora vigenti			
CAP3.PA.LA07	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online	L.A. in corso di perfezionamento	
		L'ente ha già aderito alle piattaforme SPID e CIE ed iniziato a sostituire le procedure di autenticazione per i suoi servizi. Al momento tutti i servizi pubblici forniti ai cittadini sono accessibili mediante SPID e CIE, i servizi interni che vengono gestiti dai dipendenti sono gestiti con credenziali standard. Si provvederà a sostituire le modalità di accesso username/password con SPID/CIE	
		Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo	
		Avvio previsto delle attività: in corso	
		Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2024	
		Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:	
		<div style="display: flex; justify-content: space-between; border: 1px solid black; padding: 2px;"> Ufficio RTD Settore I Settore II Settore III Settore IV Settore V Settore VI </div>	
		L.A. conclusa con successo	



CAP3.PA.LA12	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE	L'ente ha già aderito alle piattaforme e ha provveduto a sostituire le procedure di autenticazione per i suoi servizi rivolti ai cittadini -----						
CAP3.PA.LA13	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi	<table border="1"><tr><td data-bbox="587 680 683 721"></td><td data-bbox="683 680 1538 721">L.A. conclusa con successo</td></tr><tr><td colspan="2" data-bbox="587 721 1538 913">L'Ente, fatti salvi i vincoli normativi e tecnologici, garantirà che a tutti i servizi online attivati si possa accedere esclusivamente mediante l'utilizzo con credenziali SPID, CIE e CNS</td></tr><tr><td data-bbox="587 913 683 1518"></td><td data-bbox="683 913 1538 1518">-----</td></tr></table>		L.A. conclusa con successo	L'Ente, fatti salvi i vincoli normativi e tecnologici, garantirà che a tutti i servizi online attivati si possa accedere esclusivamente mediante l'utilizzo con credenziali SPID, CIE e CNS			-----
	L.A. conclusa con successo							
L'Ente, fatti salvi i vincoli normativi e tecnologici, garantirà che a tutti i servizi online attivati si possa accedere esclusivamente mediante l'utilizzo con credenziali SPID, CIE e CNS								

CAP3.PA.LA20	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)	<table border="1"><tr><td data-bbox="587 1518 683 1559"></td><td data-bbox="683 1518 1538 1559">L.A. in corso di perfezionamento</td></tr><tr><td colspan="2" data-bbox="587 1559 1538 1980">L'Ente garantisce un maggior grado di sicurezza della connessione ai servizi tramite SPID adottando lo standard di sicurezza di autenticazione "OpenID Connectin SPID". L'ente ha affidato il servizio di integrazione SPID alle rispettive società fornitrici di servizi. L'ente utilizzando i fondi PNRR messi a disposizione dall'avviso 1.4.4. Sta provvedendo ad effettuare il porting del sistema di Autenticazione SPID dal protocollo SAML2 a protocollo OpenID Connect</td></tr></table>		L.A. in corso di perfezionamento	L'Ente garantisce un maggior grado di sicurezza della connessione ai servizi tramite SPID adottando lo standard di sicurezza di autenticazione "OpenID Connectin SPID". L'ente ha affidato il servizio di integrazione SPID alle rispettive società fornitrici di servizi. L'ente utilizzando i fondi PNRR messi a disposizione dall'avviso 1.4.4. Sta provvedendo ad effettuare il porting del sistema di Autenticazione SPID dal protocollo SAML2 a protocollo OpenID Connect			
	L.A. in corso di perfezionamento							
L'Ente garantisce un maggior grado di sicurezza della connessione ai servizi tramite SPID adottando lo standard di sicurezza di autenticazione "OpenID Connectin SPID". L'ente ha affidato il servizio di integrazione SPID alle rispettive società fornitrici di servizi. L'ente utilizzando i fondi PNRR messi a disposizione dall'avviso 1.4.4. Sta provvedendo ad effettuare il porting del sistema di Autenticazione SPID dal protocollo SAML2 a protocollo OpenID Connect								



		<p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: in corso</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2024</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI		
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI					
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024											
CAP3.PA.LA21	<p>Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</p> <p>* Entro dicembre 2023 *</p>	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>L.A. in corso di perfezionamento</td> </tr> </table> <p>L'Ente ha aderito al servizio PagoPA e all'AppIO e sta provvedendo ad attivare nuovi servizi on line .</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: in corso</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q1- 2025</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>		L.A. in corso di perfezionamento	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
	L.A. in corso di perfezionamento										
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI					
CAP3.PA.LA25	<p>Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative</p>	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>L.A. conclusa con successo</td> </tr> </table> <p>L'Ente ha aderito al servizio PagoPA e all'AppIO e assicura l'attivazione di nuovi servizi on line che verranno promossi da AgID nei target descritti nel piano triennale e nel PNRR.</p> <p>-----</p>		L.A. conclusa con successo							
	L.A. conclusa con successo										



	definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - *Entro dicembre 2024*	
--	---	--

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente							
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024									
CAP3.PA.LA22	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali * Entro dicembre 2024 *	<p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>L'Ente ha ottenuto il finanziamento PNRR inerente l'avviso M1 C1 Investimento 1.4 Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" provvedendo ad affidare ai relativi Operatori Economici che forniscono i Servizi di Back Office i servizi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Notifiche Violazioni al codice della Strada 2) Notifiche Riscossione Tributi (con pagamento) <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: in corso</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q3- 2024</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			

5.4 Infrastrutture



Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere **affidabili, sicure, energeticamente efficienti** ed **economicamente sostenibili** e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la **migrazione** degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei data center, le categorie "infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN" e "Gruppo A" sono rinominate "A";
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;



- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito Regolamento cloud e infrastrutture), verso l'**infrastruttura del PSN** o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il **processo di razionalizzazione delle infrastrutture** è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia". Tale documento si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali:

- i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;



- ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e
- iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di cloud qualificato).

Con riferimento al punto i) creazione del PSN, si è conclusa a luglio 2022 la fase di aggiudicazione della gara europea per l'individuazione dell'operatore economico concessionario mediante partenariato pubblico-privato che si occuperà di realizzare e gestire l'infrastruttura PSN. Inoltre, ad agosto 2022 è stato stipulato il contratto tra il Dipartimento e la nuova società costituita dal RTI aggiudicatario. Le amministrazioni che intendono avviare il percorso di migrazione verso il PSN sono tenute a consultare la documentazione di gara disponibile sul sito cloud.italia.it e contattare il Dipartimento mediante i contatti pubblicati sul medesimo sito.

Con riferimento ai punti ii) qualificazione e iii) classificazione a dicembre 2021 sono stati pubblicati il regolamento cloud e infrastrutture e a gennaio 2022 i relativi atti successivi. Inoltre, la Circolare AGID 1/2022 ha chiarito che in attesa del perfezionamento del trasferimento di competenza ed attribuzioni all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), le attività per la qualificazione dei Cloud Service Provider (CSP) e dei servizi cloud IaaS, PaaS e dei servizi SaaS continueranno a essere svolte da AGID. La classificazione di dati e servizi rappresenta il primo passo operativo per le amministrazioni necessario per identificare la corretta tipologia di cloud verso la quale migrare tali dati e servizi in accordo con la Strategia Cloud Italia e il Regolamento cloud.

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" (PA Centrali, ASL e Aziende Ospedaliere) e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud" (Comuni, Scuole, ASL e Aziende Ospedaliere);
- il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro Public Cloud consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di



approvvigionamento di servizi public cloud IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito Acquisti in Rete PA. Inoltre, con riferimento al MEPA è stata attivata una sezione dedicata alle amministrazioni individuate come soggetti attuatori dell'investimento 1.2.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è stato aggiornato il modello di connettività. Tale aggiornamento renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali

- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli 8-bis e 73;**
- **Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179**, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", **articolo 33-septies;**
- **Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65**, "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"
- **Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105**, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica"
- **Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18**, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", **art. 75;**



- **Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76**, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", **art. 35**;
- **Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77**, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- **Decreto Legge 14 giugno 2021, n. 82**, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale"
- **Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019** - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- **Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021)**;
- **Strategia Cloud Italia (2021)**;
- **Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179**, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);
- **Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022** (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)
- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:**
 - **Investimento 1.1: "Infrastrutture digitali"**
 - **Investimento 1.2: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"**



- **European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;**
- **Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;**
- **Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;**
- **Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act) (2020)**

Obiettivi e risultati attesi

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Linea di Azione	Attività Previste	Status - Azione dell'ente
Linee di azione ancora vigenti		
CAP4.PA.LA11	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione	<p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>L'Ente, avendo un data center di gruppo B e avendo un piano di migrazione già in gran parte realizzato non necessita di ulteriori spese di investimento in materia di data center.</p> <p>Nel dettaglio nel data center dell'ente è presente la seguente infrastruttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Server Active Directory: Single Sign-On (SSO) delle postazioni di lavoro, delle share di rete,.... • File Server : Gestione centralizzata dei documenti dell'ente. • BCK Server: Gestione centralizzata dei Backup • Storage: Dispositivi per il repository del Backup <p>Nel caso servissero investimenti di natura conservativa per quei servizi ancora ospitati on premise si adotterà quanto indicato nella circolare Agid 1/2019</p> <p>L'ente tuttavia sta provvedendo a valutare la possibilità di migrare in cloud anche la gestione dei documenti condivisi.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p>



		Avvio previsto delle attività: in corso — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q1- 2025 — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI						
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI									
CAP4.PA.LA12	Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla strategia cloud Italia e dal Regolamento cloud	<table border="1"><tr><td></td><td>L.A. non applicabile</td></tr><tr><td colspan="2">Il Data Center dell'ente è classificato di tipo B</td></tr><tr><td colspan="2">-----</td></tr></table>		L.A. non applicabile	Il Data Center dell'ente è classificato di tipo B		-----								
	L.A. non applicabile														
Il Data Center dell'ente è classificato di tipo B															

CAP1.PA.LA17	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia	<table border="1"><tr><td></td><td>L.A. in corso di perfezionamento</td></tr><tr><td colspan="2">L'ente ha intrapreso nel 2018 il percorso di migrazione dei servizi verso soluzioni SaaS nel rispetto della strategia cloud Italia privilegiando la soluzione qualificata sul marketplace di Agid/ACN.</td></tr><tr><td colspan="2">Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo — Avvio previsto delle attività: in corso — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2026 — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table></td></tr></table>		L.A. in corso di perfezionamento	L'ente ha intrapreso nel 2018 il percorso di migrazione dei servizi verso soluzioni SaaS nel rispetto della strategia cloud Italia privilegiando la soluzione qualificata sul marketplace di Agid/ACN.		Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo — Avvio previsto delle attività: in corso — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2026 — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>		Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
	L.A. in corso di perfezionamento														
L'ente ha intrapreso nel 2018 il percorso di migrazione dei servizi verso soluzioni SaaS nel rispetto della strategia cloud Italia privilegiando la soluzione qualificata sul marketplace di Agid/ACN.															
Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo — Avvio previsto delle attività: in corso — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2026 — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>		Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI							
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI									
CAP1.PA.LA02	Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati	<table border="1"><tr><td></td><td>L.A. conclusa con successo</td></tr><tr><td colspan="2">Linea di condotta già adottata e perseguita</td></tr></table>		L.A. conclusa con successo	Linea di condotta già adottata e perseguita										
	L.A. conclusa con successo														
Linea di condotta già adottata e perseguita															



CAP4.PA.LA14	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento		L.A. conclusa con successo L'Ente nell'ambito dei progetti PNRR per mezzo della piattaforma PAddigitale2026 ha trasmesso all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali erogati dall'Ente secondo la classificazione ACN
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024			
CAP4.PA.LA24	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione * da Ottobre 2022 *		L.A. non applicabile ----- -----
CAP4.PA.LA15	Le PA con data center di tipo "A" adeguano, entro il 18 gennaio 2023, tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici		L.A. non applicabile Il Data center del'lente è classificato di tipo B -----



	come indicato nel Regolamento * entro Gennaio 2023 *	
CAP4.PA.LA16	Le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale come indicato nel Regolamento * Entro Febbraio 2023 *	L.A. non applicabile
		L'Ente, avendo un piano di migrazione al cloud già predisposto sulla piattaforma PAdigitale2026, non necessita di ulteriori comunicazioni, comunque rimane in attesa dell'attivazione della piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD -----
CAP4.PA.LA25	4.000 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione * Entro Settembre 2024 *	L.A. non applicabile
		----- -----



OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

Linea di Azione	Attività Previste	Status - Azione dell'ente
Linee di azione ancora vigenti		
CAP4.PA.LA09	Le PAL si approvvigionano sul catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC	L.A. conclusa con successo
		L'Ente si approvvigiona per i servizi di connettività sul MEPA previa consultazione contratti quadro SPC di Consip. L'ente ha provveduto nel mese di marzo 2023 a contrattualizzare l'adesione al Contratto Quadro OPA SPC2, nel Progetto dei Fabbisogni SPC2 e Piano di Attuazione sviluppato con riferimento al fabbisogno inviato dall'ente. -----
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024		
CAP4.PA.LA23	Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC * entro Gennaio 2024 *	L.A. conclusa con successo
		Vedi L.A. CAP4.PA.LA09 -----
CAP4.PA.LA26	Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione * entro dicembre 2024 *	L.A. conclusa con successo
		Vedi L.A. CAP4.PA.LA09 -----



5.5 Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del **principio once only** e recependo le indicazioni dell'**European Interoperability Framework**.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il Capitolo 2 "Dati" e il Capitolo 3 "Piattaforme", e per le tematiche di sicurezza il Capitolo 6 "Sicurezza informatica".

L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il **Modello di interoperabilità (ModI)** e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- **l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;**
- **la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;**
- **la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API**, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione.

Le "**Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni**" adottate da AGID con Determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, individuano le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e/o profili da applicarsi da parte delle PA e sono periodicamente aggiornate in modo da assicurare il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stata realizzata la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)**. La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio once only e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai big data prodotti dalle amministrazioni l'elaborazione di politiche data-driven.



Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini e imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per:

- la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- l'avvio di progettualità congiunte;
- la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. l'attuazione del Modello di Interoperabilità in specifici contesti in cui le Pubbliche Amministrazioni interagiscono tramite API.

In attuazione del DPR 160/2010 è stato infine attivato un gruppo tecnico per la stesura delle "specifiche tecniche SUAP" che attuano il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definendo le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP.

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani

- **Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196** "Codice in materia di protezione dei dati personali"



- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82** "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- **Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160** "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"
- **Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12** "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", art. 8, comma 3
- **Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120** "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 34
- **Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108** "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", art. 39
- **Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità (2017)**
- **Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021)**
- **Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (2021)**
- **Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160**
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - **Investimento M1C1 1.3: "Dati e interoperabilità"**
 - **Investimento M1C1 2.2: "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance"**

Riferimenti normativi europei

- **Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014** in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- **Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)



- **European Interoperability Framework – Implementation Strategy (2017)**
- **Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens (2017)**

Obiettivi e risultati attesi

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente								
Linee di azione vigenti										
CAP5.PA.LA02	Le PA adottano le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati"	<p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>L'ente ha ottenuto il finanziamento PNRR inerente l'avviso M1 C1 Investimento 1.3 Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazione Dati"</p> <p>In ottica di tale avviso l'ente ha dato incarico alla società che ha in manutenzione i sistemi informativi di Backoffice, per lo sviluppo di 2 API (Demografici e Tributi) da esporre sulla piattaforma PDND nel corso del 2023</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: in corso</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q2 - 2024</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI	
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI				
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024										
CAP3.PA.LA23	Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR),	<p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>Vedi L.A. CAP5.PA.LA02</p> <p>-----</p>								



	dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati * entro dicembre 2023 *	
CAP5.PA.LA09	Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati * entro Dicembre 2024 *	L.A. in corso di perfezionamento
		Vedi L.A. CAP5.PA.LA02

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024		
CAP5.PA.LA10	Le PA Centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND - * da Luglio 2023 *	L.A. non applicabile

CAP5.PA.LA07	Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale	L.A. non applicabile
		L'ente non ha API esposte in developers Italia



	Nazionale Dati - *da Dicembre 2022*		
CAP5.PA.LA04	Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" * da Dicembre 2023 *		L.A. in corso di perfezionamento
			In ottemperanza della realizzazione del progetto per l'avviso PNRR 1.3.1. Segue cronoprogramma PNRR vedi CAP5.PA.LA02

CAP5.PA.LA05	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo * da Gennaio 2023 *		L.A. in corso di perfezionamento
			Vedi CAP5.PA.LA02

CAP5.PA.LA11	Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND * da Marzo 2023 *		L.A. in corso di perfezionamento
			Vedi L.A. CAP5.PA.LA02

CAP5.PA.LA12	Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND * da Gennaio 2023 *		L.A. in corso di perfezionamento
			Vedi L.A. CAP5.PA.LA02



OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Linea di Azione	Attività Previste	Status - Azione dell'ente								
Linee di azione vigenti										
CAP5.PA.LA08	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse	<table border="1"><tr><td style="background-color: yellow;">L.A. in corso di perfezionamento</td></tr></table> <p>L'ente con la realizzazione delle API inerenti l'avviso PNRR M1 C1 Inv. 1.3 Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" provvede ad adottare le linee guida sull'interoperabilità rilasciate da AGID che contribuiscono alla definizione del modello di interoperabilità delle pubbliche amministrazioni (ModI), definito da AgID ai sensi dell'art. 73, comma 3-bis, lett. b) del CAD, in coerenza con il nuovo European Interoperability Framework.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: in corso</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q2 - 2024</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	L.A. in corso di perfezionamento	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
L.A. in corso di perfezionamento										
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI				
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024										
CAP5.PA.LA13	I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP" *da Giugno2023 *	<table border="1"><tr><td style="background-color: yellow;">L.A. in corso di perfezionamento</td></tr></table> <p>L'ente ha provveduto ad adottare, per lo Sportello Unico Attività Produttive, il portale messo a disposizione da InfoCamere in collaborazione con Unioncamere "impresainungiorno.gov.it".</p> <p>Tuttavia con l'avviso PNRR M1 C1 Inv. 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" si è provveduto ad affidare al fornitore dei sistemi informativi dell'ente il modulo SUAP che provvede a gestire gli endo-procedimenti interni tra SUAP, SUE, ATTI AMMINISTRATIVI e PROTOCOLLO INFORMATICO (Attività svolte fino a questo momento con banche dati destrutturate.</p>	L.A. in corso di perfezionamento							
L.A. in corso di perfezionamento										



Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo

—
Avvio previsto delle attività: in corso

—
Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4 - 2024

—
Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:

Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
-------------	-----------	------------	-------------	------------	-----------	------------



5.6 Sicurezza informatica

La **Direttiva NIS 2**, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE e destinata ad abrogare la direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, pone particolare rilevanza all'innalzamento dei livelli di cybersecurity delle reti e dei sistemi informativi degli Stati membri includendo, nel suo ambito di applicazione, le Pubbliche Amministrazioni Centrali

– salvo alcune eccezioni tra le quali Banche Centrali, Parlamenti ed Enti operanti in ambito giudiziario – nonché le Amministrazioni regionali, sulla base, per quest'ultime, di una valutazione del rischio e laddove forniscano servizi la cui interruzione potrebbe avere un impatto significativo su attività critiche, sociali ovvero economiche. Benché alle citate Amministrazioni, centrali e regionali, non si applichino le sanzioni previste dalla Direttiva, esse sono soggette agli stessi obblighi previsti per gli altri soggetti essenziali/importanti contemplati dalla Direttiva NIS 2.

Tale obiettivo viene altresì perseguito dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dal relativo Piano di implementazione, attualmente in fase di definizione relativamente al modello di misurazione dell'implementazione delle tempistiche e dei target delle misure, che contemplano una serie di azioni volte a rafforzare la cybersecurity delle PA, sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici.

Appare infatti essenziale garantire servizi digitali non solo efficienti e facilmente accessibili, ma anche sicuri e resilienti sotto il profilo informatico, così da accrescerne l'affidabilità e l'utilizzo anche da parte di utenti meno avvezzi all'impiego di tecnologie digitali. La crescente risonanza e copertura mediatica data ad incidenti e ad attacchi cyber, se da un lato contribuisce ad accrescere il livello di consapevolezza sui rischi dello spazio cibernetico, dall'altro può ingenerare un senso di insicurezza nell'impiego dello strumento digitale.

Per superare tali timori è quindi essenziale un approccio olistico alla cybersecurity, attraverso una gestione continuativa ed automatizzata del rischio cyber, che contempli un'architettura "zero trust", per la cui implementazione è essenziale la collaborazione degli utenti, interni ed esterni alla PA, ma anche dei fornitori di beni e servizi ICT.

A partire dall'istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), è tuttora in fase di revisione l'architettura nazionale cyber, tramite il progressivo trasferimento di competenze dai soggetti che ne esercitavano le funzioni alla stessa ACN: per tale motivo, come meglio descritto in seguito, i target e le linee di azione relative al triennio di competenza del Piano potranno



essere integrati a seguito della definizione di appositi indicatori del **Piano di implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026**.

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani

- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82** - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
- **Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65** - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019** - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- **Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105** - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- **Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del Decreto Legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza**
- **Decreto Legge 14 giugno 2021 n. 82** – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2022** - Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del Piano di implementazione 2022-2026
- **Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT (2020)**
- **Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni**
- **Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017**
- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"**

Riferimenti normativi europei



- **Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS**
- **Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali**
- **The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade (2020)**

Obiettivi e risultati attesi

OB. 6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente
Linee di azione ancora vigenti		
CAP6.PA.LA01	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT	<p>L.A. conclusa con successo</p> <p>I servizi Informatici stanno proseguendo nel processo di rinnovamento e potenziamento del sistema informativo dell'Ente, acquistando beni e servizi informatici e di connettività, nel rispetto delle "Linee Guida AGID in materia di sicurezza informatica nel procurement pubblico finalizzato all'acquisto di beni e servizi informatici", tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip spa, ai sensi della Legge n. 208/2015, così come modificata dall'art. 1, comma 419, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232, aderendo dove possibile, alle convenzioni attive alla data di predisposizione degli atti di affidamento, o, in alternativa, utilizzando il mercato elettronico (Mepa) di Consip".</p> <p>-----</p>
CAP6.PA.LA02	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini	<p>L.A. conclusa con successo</p> <p>Vedi CAP6.PA.LA09</p> <p>-----</p>



CAP6.PA.LA06	Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni		L.A. in corso di perfezionamento L'ente ha adottato, nel mese di luglio 2022, le "misure minime di sicurezza ICT per le PA" secondo quanto definito dalla Circolare AGID del 18 aprile 2017, n. 2/2017 La sicurezza ICT è un aspetto che l'ente non trascura e sta provvedendo ad effettuare un recap per verificare l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate ed individuare eventuali criticità. Capitoli spesa-risorse finanziarie: - --- Avvio previsto delle attività: Q2-2025 --- Raggiungimento previsto dell'obiettivo: - --- Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: <table border="1" data-bbox="603 965 1520 1003"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI				
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024										
CAP6.PA.LA05	Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness * entro Dicembre 2023 *		L.A. in corso di perfezionamento Vedi misura CAP6.PA.LA06 -----							

OB. 6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Linea di Azione	Attività Previste	Azione dell'ente	Status
Linee di azione ancora vigenti			
			L.A. in corso di perfezionamento



CAP6.PA.LA08	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	<p>Nel contratto con il fornitore del servizio di sviluppo e pubblicazione del portale istituzionale dell'Ente, sono previsti gli aggiornamenti continui e tempestivi per la correzione delle vulnerabilità emerse.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: - ---</p> <p>Avvio previsto delle attività: Q3-2024 ---</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: - ---</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1" data-bbox="603 790 1519 831"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
CAP6.PA.LA09	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID	<table border="1" data-bbox="603 913 1519 954"><tr><td></td><td>L.A. conclusa con successo</td></tr></table> <p>Il sito istituzionale dell'Ente utilizza il protocollo sicuro HTTPS nonchè l'ultima release del CMS rilasciato da AGID su Developers Italia. L'Ente ha eseguito il tool con esito positivo sul protocollo crittografato</p> <p>-----</p>		L.A. conclusa con successo					
	L.A. conclusa con successo								

5.7 Le leve per l'innovazione

Il presente capitolo focalizza le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA. L'attenzione, già dal 2021 si è posata su due aspetti:



- **la qualità degli acquisti di beni e servizi**, una spesa annuale di decine di miliardi di euro che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese;
- **le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese**, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese.

Il procurement per l'innovazione della PA

Nel decennio 2012-2021 la pubblica amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di quasi 1.900 Miliardi di euro e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori. Con un valore che si avvicina al 10% del PIL, la spesa pubblica in appalti rappresenta uno strumento strategico a disposizione delle politiche di innovazione dell'amministrazione e del Paese.

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di open innovation.

Le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato.

Tra le novità più recenti, di rilievo, in materia di procurement come leva di innovazione rientrano:

- la legge delega n. 78/2022 di riforma del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016), che prevede tra l'altro, un impulso alla digitalizzazione delle procedure di acquisto e alla promozione delle procedure di partenariato per l'innovazione;
- l'aggiornamento delle linee guida della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione";
- la costituzione, ad ottobre 2021, del Comitato di indirizzo previsto dal "Protocollo d'intesa per l'attuazione di una politica di innovazione basata sulla domanda pubblica" per l'attuazione del programma Smarter Italy.

La digitalizzazione delle procedure di appalto: e-procurement



La pubblica amministrazione italiana svolge ogni anno milioni di procedure di appalto. La digitalizzazione completa delle procedure promette una significativa riduzione di costi e tempi, facilita la partecipazione di tutti gli operatori economici, anche delle PMI e delle startup che dispongono di una minore capacità finanziaria.

La digitalizzazione delle procedure di appalto necessita di un'apposita piattaforma di e-procurement, costituita da un insieme coordinato e normato di servizi, banche dati e sistemi di trasmissione, su cui si appoggiano gli applicativi verticali di negoziazione ed acquisto.

Il Codice dei contratti pubblici attribuisce ad alcuni soggetti pubblici, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), ANAC, AGID i compiti di normazione, sviluppo e gestione delle procedure di contratti pubblici attraverso piattaforme di e-procurement. Nel corso del 2022 AGID ha avviato l'elaborazione delle regole tecniche per la digitalizzazione delle procedure, previste dall'art. 44 del Codice dei contratti pubblici. Queste regole tecniche andranno a completare il quadro di regolamentazione tecnica del sistema di e-procurement.

Nel triennio 2022-2024 il PNRR prevede la revisione del Codice dei contratti pubblici, che avrà come conseguenza anche l'aggiornamento delle regole tecniche delle piattaforme di e-procurement delle singole Amministrazioni. Nel triennio di competenza del presente Piano Triennale, pertanto, AGID realizzerà le seguenti attività:

- l'aggiornamento delle regole tecniche nel settore e-procurement, che coinvolgerà almeno AGID, ANAC e MIMS, in coordinamento con il Consiglio di Stato cui è stato affidato il compito di elaborare la revisione del Codice dei contratti pubblici;
- un ulteriore impulso all'adozione delle applicazioni di e-procurement da parte di tutte le amministrazioni aggiudicatrici;
- la regolazione tecnica per digitalizzazione "end to end" dell'intero processo di acquisto pubblico, andando a comprendere le fasi precedenti alla procedura di selezione del contraente (cosiddetto pre-award) e le fasi successive alla stipula del contratto (cosiddetto post-award), includendo almeno la regolazione del formato degli ordini e le modalità di trasmissione, l'introduzione del formato UBL, l'utilizzo della rete PEPPOL, la evoluzione del Sistema d'Interscambio (SDI) per l'equivalenza tra il formato domestico FatturaPA e la EN16931 e infine l'integrazione di SDI con la rete PEPPOL.

Tutte le amministrazioni aggiudicatrici sono chiamate a mettere a disposizione degli operatori economici servizi di e-procurement e ad ampliare quanto più possibile il campo di digitalizzazione delle procedure relative ai propri acquisti. Ciò può



essere fatto anche avvalendosi dei servizi di committenza ausiliaria offerti dalle centrali di committenza, dai soggetti aggregatori, stazioni uniche appaltanti delle Province e delle Città metropolitane e da fornitori di mercato.

Le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione

Già a partire dal Piano Triennale 2019-2021, si è espressa la consapevolezza che l'innovation procurement e l'open innovation debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

Sin dal 2017, AGID ha elaborato e sperimentato prassi e strumenti per le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione, in applicazione dell'art. 66 del Codice dei contratti pubblici.

L'esperienza ha portato a definire più puntualmente il ruolo della domanda pubblica di innovazione, del modo di confrontarsi con il mercato dell'innovazione e della centralità dell'innovation procurement broker, soggetto promotore e animatore del confronto tra domanda e offerta.

Le amministrazioni che individuano specifici fabbisogni di innovazione e sono disponibili a intraprendere relazioni con altre amministrazioni anche per progetti e acquisti di innovazione, possono trovare supporto alle funzioni di broker:

- nella collaborazione con AGID, che esercita il ruolo di innovation procurement broker;
- nella collaborazione tra AGID e SOGEI S.p.A, avviata a giugno 2022, che provvede, nell'ambito dei progetti e delle attività da quest'ultima gestiti, alla definizione e allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi operando a sua volta, anche in favore delle proprie amministrazioni committenti, in qualità di innovation procurement broker (DL 76 luglio 2020);
- attraverso il programma Smarter Italy di cui al Decreto Ministeriale del MISE 31/01/2019 e meglio descritto di seguito.

Le funzioni di *brokerage*, coordinate tra i soggetti coinvolti, sono realizzate tramite lo strumento della Piattaforma per gli appalti di innovazione, raggiungibile all'indirizzo appaltinnovativi.gov.it.

L'approccio *open innovation* applicato alle consultazioni preliminari di mercato si sta rivelando particolarmente utile nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aggregare i fabbisogni comuni a più amministrazioni;



- incrementare e ampliare la partecipazione degli operatori economici agli appalti di innovazione, coinvolgendo anche PMI, startup, enti di ricerca e terzo settore.

L'acquisto, lo sviluppo e la sperimentazione dell'innovazione

Gli appalti di innovazione (Innovation procurement) sono uno strumento per l'attuazione delle progettualità innovative e di trasformazione digitale. Essi possono essere anche usati come strumento di politica dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico di un territorio.

Rientrano nella categoria delle procedure per gli appalti di innovazione:

- l'appalto pre-commerciale, ad oggetto servizi di ricerca e sviluppo (art. 158 D.lgs n.50/2016);
- il Partenariato per l'innovazione (art.65 D.lgs n.50/2016);
- il Dialogo competitivo (art.64 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e 2);
- la Procedura competitiva con negoziazione (art.62 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e 2).

Le amministrazioni che intendono avviare appalti di innovazione, indipendentemente dalla fonte di finanziamento (nazionale, comunitaria, PNRR) possono ottenere supporto attraverso la collaborazione con AGID, che può svolgere anche il ruolo di centrale di committenza di innovazione e fornire il supporto come meglio descritto in successiva sezione.

Le funzioni di innovation procurement utilizzano la già citata Piattaforma per gli appalti di innovazione.

Per il periodo 2022-2024, si ritengono prioritarie le iniziative focalizzate su prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori basate sulle smart community, tema già delineato nel Piano triennale 2020-22 (**Smart cities e Borghi del Futuro**).

Il ruolo che le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per migliorare la qualità della vita dei cittadini, innovare il contesto imprenditoriale del territorio, generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione.

In continuità con quanto descritto nella precedente edizione del Piano sono state avviate collaborazioni tra soggetti pubblici che svolgono ruoli di rilievo nel settore del procurement e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di hub locale del CdCT (Centro di Competenza Territoriale) di AGID, ideati e realizzati partendo dalle esigenze di progettualità espresse dai territori in ambito provinciale e metropolitano.

Il supporto alle PA per gli appalti di innovazione



AGID offre supporto alle amministrazioni che intendono realizzare appalti di innovazione. Allo scopo di promuovere e supportare la domanda pubblica di innovazione è operativa la piattaforma istituzionale per gli appalti di innovazione prevista nel Piano Triennale 2019-2021.

La suddetta piattaforma istituzionale è denominata **Smarter Italy**. Essa implementa un modello di collaborazione che coinvolga in modo sistematico i soggetti istituzionali che operano in sinergia per sostenere le amministrazioni che vogliono innovare. Tale modello di collaborazione istituzionale è in linea con le disposizioni di cui all'articolo 19 del D.L. 179/2012.

Smarter Italy comprende un programma sperimentale di appalti di innovazione che intendono generare e sperimentare innovazioni per migliorare la qualità della vita dei cittadini, stimolare il contesto imprenditoriale nel territorio nazionale, generare un rilevante impatto sull'efficienza del funzionamento della Pubblica amministrazione.

Il programma è promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero della Università e Ricerca, dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio ed è attuato dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il programma, allo stato dell'anno 2022, mette a disposizione delle amministrazioni:

1. risorse per circa 90 milioni di euro nel Fondo Crescita Sostenibile di cui all'articolo 23, comma 2, del D.L. 83/2012;
2. i servizi di procurement innovation broker e la piattaforma per gli appalti di innovazione
3. i servizi di centrale di committenza di appalti di innovazione
4. un laboratorio distribuito per la sperimentazione di soluzioni innovative, costituito da un insieme di territori rappresentativi della domanda pubblica
5. un programma di accompagnamento e valorizzazione degli appalti di innovazione

Smarter Italy è aperto alla partecipazione e alla adesione delle amministrazioni pubbliche. Più puntualmente, le grandi amministrazioni con capacità di policy making (Ministeri, Regioni, Città Metropolitane e Province) possono perseguire propri specifici obiettivi e di innovazione attraverso l'adesione e l'eventuale cofinanziamento di Smarter Italy.

In generale, tutte le amministrazioni pubbliche che hanno individuato rilevanti fabbisogni di

innovazione possono candidarsi ad ospitare la sperimentazione delle soluzioni innovative sviluppate dal programma. Nel prossimo triennio, Smarter Italy tratterà le seguenti aree prioritarie di intervento: "Salute e benessere del cittadino", "Valorizzazione dei beni culturali" e "Protezione dell'ambiente".



l'organo di gestione e amministrazione di Smarter Italy è la Struttura di progetto, in cui sono rappresentati il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Ministero per l'Università e la Ricerca, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio e l'Agenzia per l'Italia Digitale.

La diffusione dell'innovazione con le gare strategiche

Le gare strategiche ICT si pongono il duplice obiettivo di:

- creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano Triennale.

Le gare strategiche ICT sono appalti aggiudicati da Consip nella forma dell'accordo quadro, che consentono a tutte le amministrazioni di acquistare rapidamente i servizi necessari per attuare il percorso di transizione al digitale.

In questo senso, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una governance unitaria multistakeholder e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell'ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

Nell'ambito delle attività di governance sono stati definiti gli "Indicatori generali di digitalizzazione", per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali quale acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico, comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.



Il *gap* di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali" e il relativo Piano operativo nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articolano su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e di e-leadership, sia nel settore privato che nel settore pubblico, con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Anche il PNRR attribuisce grande rilevanza al tema delle competenze digitali. L'investimento 1.7 "Competenze digitali di base" si pone infatti l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale.

In particolare, gli interventi mirano a rafforzare il network territoriale attraverso il potenziamento della Rete esistente dei Centri di facilitazione digitale (sub-investimento 1.7.2) e la progressiva diffusione del "Servizio Civile Digitale" (sub-investimento 1.7.1) attraverso la creazione di una rete di giovani volontari per fornire alle persone a rischio di esclusione digitale una formazione per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali.



Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è stata anche realizzata la "Guida dei diritti di cittadinanza digitali" prevista nel CAD.

Gli obiettivi del Piano Triennale potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano necessariamente i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Il re-skilling e up-skilling su tematiche connesse alla trasformazione digitale rappresenta uno dei pilastri dell'imponente investimento previsto nell'ambito del PNRR sul capitale umano della pubblica amministrazione italiana e della Strategia "Riformare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", promossa dal Ministro per la pubblica amministrazione a gennaio 2022.

Insieme alla Strategia è stata in particolare lanciata l'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni che aderiscono all'iniziativa l'accesso a percorsi formativi sulle competenze digitali messi a disposizione da grandi player del mondo ICT e della formazione, erogati in e-learning e personalizzati a partire da una rilevazione online, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione. L'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale", il cui impianto – ulteriormente arricchito e potenziato - si basa sul progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" finanziato con il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, rientra tra gli interventi finanziati nell'ambito del sub-investimento 2.3.1 in istruzione e formazione a valere sulla Missione 1, Componente 1 del PNRR.

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

Contesto normativo e strategico

Il procurement per l'innovazione della PA



Riferimenti normativi italiani

- **Legge 24 dicembre 2007, n. 244** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
- **Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221** "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 19
- **Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50** "Codice dei contratti pubblici"
- **Legge 27 dicembre 2017, n. 205** "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1 co. 411-415
- **Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 "Modifica del decreto 7 dicembre 2018** recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale"
- **Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12** "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter
- **Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55** del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 12 agosto 2021, n. 148** "Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"
- **Legge 21 giugno 2022, n. 78** "Delega al Governo in materia di contratti pubblici"
- **Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016** "Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione"
- Piano Nazionale di ripresa e resilienza:
 - **Riforma 1.10 - M1C1-70 "Recovery procurement platform"** per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici



Riferimenti normativi europei

- **Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013** - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione
- **Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017** - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa
- **Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017** - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa
- **Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018** "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione"
- **Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione" (2021) 4320 del 18 giugno 2021**
- **Comunicazione del Consiglio Europeo "Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations" del 20 settembre 2021**

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani

- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), art. 13**
- **Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020**
- **Syllabus "Competenze digitali per la PA" (2020)**
- **Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020)**
- **Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020)**
- **Guida AGID dei diritti di cittadinanza digitale (2022)**
- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:**



- o Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"
- o Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"

Riferimenti normativi europei

- **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)
- **Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020** - Plasmare il futuro digitale dell'Europa Obiettivi e risultati attesi

Obiettivi e risultati attesi

OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente
Linee di azione vigenti		
CAP7.PA.LA07	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement innovativo disponibili	<div style="background-color: #008000; color: white; padding: 2px;">L.A. conclusa con successo</div> <p>L'Ente nell'approvvigionamento delle risorse e servizi digitali valuta tutte le opzioni disponibili, tra le quali il ricorso al MEPA, ai contratti quadro o convenzioni di CONSIP, altre piattaforme di eprocurement regionale e comunale.</p> <p>-----</p>
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024		
CAP7.PA.LA05	Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Salute e benessere,	<div style="background-color: #cccccc; padding: 2px;">L.A. Non applicabile</div> <p>L'Ente non aderisce a gare strategiche</p> <p>-----</p>



	Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'Ambiente * entro Dicembre 2022 *	
CAP7.PA.LA10	Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024 * entro Ottobre 2023 *	L.A. in corso di perfezionamento
		L'Ente pianifica ogni anno l'approvvigionamento dei fabbisogni relativi ai servizi innovativi e digitali da acquisire per l'anno successivo.
		Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo — Avvio previsto delle attività: in corso — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: - — Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo: Ufficio RTD Settore I Settore II Settore III Settore IV Settore V Settore VI
CAP7.PA.LA11	Almeno una PA aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione * entro dicembre 2023 *	L.A. non applicabile
		L'Ente non è coinvolto nel programma

CAP7.PA.LA17	Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025 * entro dicembre 2023 *	L.A. in corso di perfezionamento
		Ogni anno l'Ente pianifica l'approvvigionamento dei fabbisogni relativi ai servizi innovativi e digitali da acquisire per l'anno successivo almeno per ciò che concerne le linee di azione primarie
		Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo — Avvio previsto delle attività: in corso — Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4 - 2024



		Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:								
		<table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>		Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI				
CAP7.PA.LA18	I soggetti aggregatori utilizzano sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici - * entro Giugno 2024 *		L.A. non applicabile							
		L'ente non è soggetto aggregatore								

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Linea di Azione	Attività Previste	Status - Azione dell'ente						
Linee di azione vigenti								
CAP7.PA.LA12	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>L.A. non applicabile</td> </tr> <tr> <td colspan="2">L'Ente al momento non è coinvolto in iniziative pilota ma aderisce a iniziative di formazione base e specialistica previste nel Piano triennale e dal PNRR</td> </tr> <tr> <td colspan="2">-----</td> </tr> </table>		L.A. non applicabile	L'Ente al momento non è coinvolto in iniziative pilota ma aderisce a iniziative di formazione base e specialistica previste nel Piano triennale e dal PNRR		-----	
	L.A. non applicabile							
L'Ente al momento non è coinvolto in iniziative pilota ma aderisce a iniziative di formazione base e specialistica previste nel Piano triennale e dal PNRR								

CAP7.PA.LA19	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>L.A. in corso di perfezionamento</td> </tr> <tr> <td colspan="2">L'ente ha provveduto nel mese di ottobre ad attivare il servizio "Syllabus" e ad invitare tutti i dipendenti alla formazione dei moduli inerente le "Competenze Digitali per la PA".</td> </tr> </table>		L.A. in corso di perfezionamento	L'ente ha provveduto nel mese di ottobre ad attivare il servizio "Syllabus" e ad invitare tutti i dipendenti alla formazione dei moduli inerente le "Competenze Digitali per la PA".			
	L.A. in corso di perfezionamento							
L'ente ha provveduto nel mese di ottobre ad attivare il servizio "Syllabus" e ad invitare tutti i dipendenti alla formazione dei moduli inerente le "Competenze Digitali per la PA".								



	partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali -	<p>L'attività non si è conclusa e parte dei dipendenti non hanno provveduto ad ottemperare all'attività.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: -</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2024</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
CAP7.PA.LA13	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID	<p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>L'Ente parteciperà, in base alle proprie necessità, ad attività di monitoraggio di contratti ICT previsti da AgID attenendosi alle indicazioni fornite.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: -</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2024</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"><tr><td>Ufficio RTD</td><td>Settore I</td><td>Settore II</td><td>Settore III</td><td>Settore IV</td><td>Settore V</td><td>Settore VI</td></tr></table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
CAP7.PA.LA14	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della	<p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>L'Ente, in funzione delle proprie necessità, valuterà la partecipazione ad iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali. L'ente comunque è già promotore di corsi formativi descritti nella L.A. CAP7.PA.LA19</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p>							



	Strategia Nazionale per le Competenze Digitali	<p>Avvio previsto delle attività: -</p> <p>---</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2024</p> <p>---</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <p>Ufficio RTD Settore I Settore II Settore III Settore IV Settore V Settore VI</p>
CAP7.PA.LA15	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato	<p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>L'Ente in base alle proprie necessità all'occasione persegue gli obiettivi del piano operativo della strategia nazionale.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>---</p> <p>Avvio previsto delle attività: -</p> <p>---</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo: Q4- 2024</p> <p>---</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <p>Ufficio RTD Settore I Settore II Settore III Settore IV Settore V Settore VI</p>
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024		
CAP7.PA.LA16	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2022 * Entro Marzo 2023*	<p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>Vedi CAP7.PA.LA15</p> <p>-----</p>
CAP7.PA.LA22	Le PA, in funzione delle proprie necessità,	<p>L.A. in corso di perfezionamento</p> <p>Vedi CAP7.PA.LA15</p>



	<p>utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023</p> <p>*** Da marzo 2024***</p>	<p>-----</p>
--	--	--------------



5.8 Governare la trasformazione digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Nel corso del 2022, a seguito dei numerosi documenti attuativi e di indirizzo rilasciati dalle Amministrazioni Titolari di Missione nonché dal MEF, l'impianto di conduzione e monitoraggio degli interventi si è venuto via via dettagliando, andando così a



definire un sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità ed in generale rispettoso della sana gestione delle risorse finanziarie del PNRR.

Nell'ambito della governance della trasformazione digitale si aggiunga inoltre che la "Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale" prevede che AGID debba "assicurare parimenti che il medesimo obiettivo di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sia esercitato, a partire dal 2022, anche con riferimento ai progetti di trasformazione digitale attivati dalle singole Amministrazioni nell'ambito delle iniziative del PNRR, e a quelli finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione istituito con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, garantendo, altresì, che le attività di monitoraggio del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione siano volte a favorire un'azione coordinata tra i vari livelli della PA, al fine di supportare le scelte che fanno capo alle PA e la loro pianificazione operativa e rendere, in tal senso, il predetto Piano Triennale uno strumento a supporto dell'attuazione del PNRR medesimo".

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale. AGID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale. Al riguardo, l'Agenzia ha adottato un Regolamento che disciplina le procedure di "contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni" in caso di violazioni delle norme indicate dall'articolo 18-bis.

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale (RTD)

Come previsto dall'art. 17 del CAD, sin dal 2016, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute alla individuazione del Responsabile (RTD) preposto all'Ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (www.indicepa.gov.it). A settembre 2022 risultano ancora da nominare quasi 4.000 RTD nelle PA, di cui circa la metà nelle amministrazioni comunali, in particolare di piccole dimensioni. Alcune PA locali, sulla base delle proprie esigenze, hanno colto l'opportunità di procedere alla nomina del RTD in forma associata in aderenza a quanto previsto dal comma 1-septies dell'art. 17 del CAD. Al fine di sostenere i processi di individuazione di tale figura e della sua funzione, si rende necessario sensibilizzare le PA su tale adempimento e sulla rilevanza del ruolo per la transizione alla



modalità operativa digitale nonché definire ed attuare modelli e pratiche volti all'individuazione della funzione RTD anche in forma associata.

Alla luce degli obiettivi da raggiungere a livello nazionale ed europeo e degli sfidanti processi di cambiamento e innovazione a cui sono chiamate le singole PA per la modernizzazione del sistema informativo pubblico e per cogliere le opportunità di investimento del PNRR, diventa cruciale il consolidamento del ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.

Tale ruolo si esplica su due livelli strettamente correlati:

- quello interno all'ente di appartenenza per la gestione delle attività organizzative/operative e per il coordinamento dei processi di trasformazione digitale,
- quello esterno per innescare forme di collaborazione interistituzionale anche in un'ottica di rete.

In tale scenario, si rende strategico attivare e mettere a disposizione dei RTD specifici strumenti utili a favorire percorsi di incontro caratterizzati da canali di informazione, condivisione e approfondimento su specifici temi e relative pratiche: le comunità digitali tematiche/ territoriali nella community dei RTD, disponibile all'indirizzo retedigitale.gov.it, hanno questo intento e mirano a favorire forme di rafforzamento del sistema dei RTD su temi specialistici per supportare l'attuazione dei processi di trasformazione digitale in linea con la strategia nazionale e con le previsioni del presente Piano Triennale.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il relativo panel;
- avvio di una riflessione su un processo di allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio già presenti nei diversi strumenti di programmazione. A tal proposito si prenderanno in considerazione:
 - gli obiettivi della Strategia Italiana sul digitale "Italia Digitale 2026";
 - Il target del PNRR, con particolare riferimento con quanto previsto nella Missione 1;



- le misure del programma europeo "Percorso per il decennio digitale", che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso basato sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.

L'attuazione di queste azioni ha la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee.

I target rappresentati dalla dicitura "Monitoraggio 2021", già impostati nel Piano, rappresentano le baseline del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi.

I dati e le informazioni raccolti come baseline del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (rolling) annuale del Piano triennale, di inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative roadmap di Linee di Azione.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la roadmap definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, potranno compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato rilasciato in via definitiva nel 2022 e pubblicato sul sito AGID, con i seguenti obiettivi:

- rendere uniforme i Piani Triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna Amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia in che modo sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano Triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano Triennale.



Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali

- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82** "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) art 14-bis, lettera c e 18-bis
- **Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108** "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" artt. 1-11 e art. 41
- **Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79** "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
- Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche (2021)
- **Strategia "Italia Digitale 2026" (2021)**
- **Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" (2021) digitale europeo:** obiettivi digitali per il 2030

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) art. 17**
- **Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018** del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale
- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa**

Il monitoraggio del Piano triennale



- **Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale (2022)**
- **Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme "Path to the Digital Decade"**
- **The Digital Economy and Society Index (DESI)**

Obiettivi e risultati attesi

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Linea di Azione	Attività Previste	Status e Azione dell'ente							
Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale									
Linee di azione vigenti									
CAP8.PA.LA07	Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community al fine di partecipare attivamente ai lavori	<div style="background-color: red; color: white; padding: 2px;">L.A. non attuata e non avviata</div> <p>L'RTD dell'ente ed i dipendenti dell' Ufficio transizione digitale hanno valutato la possibilità iscriversi alla piattaforma retedigitale.gov.it, tuttavia la piattaforma non permette l'iscrizione di nuovi utenti e si attende che tale processo venga riattivato.</p> <p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: Q1 - 2024</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo:</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td style="background-color: green;">Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
CAP8.PA.LA32	Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID	<div style="background-color: orange; color: white; padding: 2px;">L.A. in corso di perfezionamento</div> <p>I dipendenti dell'Ufficio Transizione Digitale dell'ente partecipano regolarmente ad iniziative di formazione utilizzando le varie piattaforme messe a disposizione degli stakeholder (Agid, DTD, ANCI, Fornitori , ...)</p>							



		<p>Capitoli spesa-risorse finanziarie: Non sono previsti ulteriori costi aggiuntivi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>—</p> <p>Avvio previsto delle attività: Q1 - 2024</p> <p>—</p> <p>Raggiungimento previsto dell'obiettivo:</p> <p>—</p> <p>Settore-Ufficio interessato per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <table border="1"> <tr> <td>Ufficio RTD</td> <td>Settore I</td> <td>Settore II</td> <td>Settore III</td> <td>Settore IV</td> <td>Settore V</td> <td>Settore VI</td> </tr> </table>	Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI
Ufficio RTD	Settore I	Settore II	Settore III	Settore IV	Settore V	Settore VI			
Linee di azione Piano Triennale Agid 2022-2024									
CAP8.PA.LA34	Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it *da ottobre 2022*	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>L.A. non applicabile</td> </tr> <tr> <td colspan="2">L'ente ad oggi non ha aderito alla community RTD</td> </tr> <tr> <td colspan="2">-----</td> </tr> </table>		L.A. non applicabile	L'ente ad oggi non ha aderito alla community RTD		-----		
	L.A. non applicabile								
L'ente ad oggi non ha aderito alla community RTD									

CAP8.PA.LA35	Le PA promotrici di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella community, anche ai fini del relativo monitoraggio * da Ottobre 2022 *	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>L.A. non applicabile</td> </tr> <tr> <td colspan="2">L'ente non è promotore di comunità digitali</td> </tr> <tr> <td colspan="2">-----</td> </tr> </table>		L.A. non applicabile	L'ente non è promotore di comunità digitali		-----		
	L.A. non applicabile								
L'ente non è promotore di comunità digitali									

		L.A. non applicabile							



CAP8.PA.LA10	Le PA interessate possono aderire al Laboratorio sui modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata *** Da dicembre 2022 ***	L'Ente attualmente non aderisce al laboratorio	

CAP8.PA.LA36	Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati *** Da Gennaio 2023 ***	L.A. non applicabile	
		L'Ente attualmente non aderisce al laboratorio	
CAP8.PA.LA37	Le PA partecipanti al Laboratorio che hanno nominato RTD in forma associata condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati *** Da Gennaio 2023 ***	L.A. non applicabile	
		L'Ente attualmente non aderisce al laboratorio	
CAP8.PA.LA38	Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio *** Da Maggio 2024 ***	L.A. non applicabile	
		L'Ente attualmente non aderisce al laboratorio	



6. Considerazioni Finali

Con la stesura di questo piano si è voluto redigere una guida operativa per quella che si ritiene essere la direzione da seguire, secondo le indicazioni date da Agid, per migliorare i servizi rivolti agli utenti e per garantire sicurezza nel trattamento dei dati secondo le normative GDPR e di transizione delle stesse.

Il piano è una proiezione che può essere migliorata, cambiata e ridefinita a seconda delle opportunità, delle normative e delle necessità che nel corso del triennio verranno ad affrontarsi, ma la strada da seguire è tracciata e definitiva.

Nel piano non sono state considerate le eccezioni o le richieste particolari che dovranno essere vagliate opportunamente di volta in volta.

Ogni linea di azione descritta in questo piano deve essere vagliata e accettata dalla Giunta Comunale che ne deve condividere gli obiettivi e le strategie .

Sarà compito del RTD predisporre ogni anno una relazione che riporti lo stato di attuazione delle linee di azione previste dal Piano Triennale al fine focalizzare i milestones del Piano Triennale successivo.



ALLEGATO - INVESTIMENTI PNRR

Di seguito si riportano gli avvisi PNRR a cui il Comune di Monteroni ha partecipato di cui risulta affidatario.

AVVISO: Missione 1, Componente 1, Investimento 1.2 – Abilitazione al cloud per le PA locali

Implementazione di un Piano di Migrazione al Cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.

Finanziamento:

€ 121.992,00

Data Chiusura Prevista:

29 Marzo 2025

Servizi da attivare:

DEMOGRAFICI - CIMITERI: Gestione cimitero, concessioni, contributi, liquidazioni, retrocessioni, trasporti funebri e attività correlate

OPERE PUBBLICHE: Gestione Opere Pubbliche.

PIANIFICAZIONE: Pianificazione pubblica, generale ed attuativa, in materia urbanistica. Formazione del Piano Regolatore Generale e predisposizione delle varianti allo strumento urbanistico generale, anche attraverso accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento. Predisposizione dei piani attuativi di iniziativa pubblica e di quelli di iniziativa mista (pubblico/privato).

TOPONOMASTICA: Aggiornamenti variazioni toponomastiche e numerazione civica

PRATICHE SUAP AUTORIZZAZIONI – CONCESSIONI: Attività amministrative relative allo Sviluppo Economico svolte mediante Sportello Unico Attività Produttive ed attività collaterali. Segnalazioni certificate di inizio attività di esercizi commerciali, artigianali e strutture ricettive (SCIA). Attività di: commercio in sede fissa, settore agricolo ed artigianale, comprese le autorizzazioni per manifestazioni fieristiche.

MERCATI: Gestione e organizzazione mercati comunali.

NOTIFICHE: Attività relative alla notificazione di atti e documenti.



SOCIALE - SOSTEGNO ECONOMICO: Attività legate alla concessione di benefici economici (sostegno della maternità, locazione o situazioni di emergenza abitativa, concessioni di utilizzo di centri sociali ecc.).

AUTORIZZAZIONI: Attività relative al rilascio di autorizzazioni (invalidi, circolazione in deroga a divieti, passi carrai, allaccio fognatura, occupazione suolo pubblico ecc.)

SEGNALAZIONI: Gestione segnalazioni

MANIFESTAZIONI: Manifestazioni ed eventi, attività di ricreazione, cultura, sportive e di volontariato, escluse le attività animatoriali: autorizzazioni, concessioni di aree o locali, patrocini, organizzazione o supervisione, contributi e sovvenzioni.

ANIMALI: Gestione anagrafe canina e canili. Benessere Animale e Igiene veterinaria.

AVVISO: Missione 1, Componente 1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI

Realizzazione degli interventi di miglioramento dei siti web delle PA e di servizi digitali per il cittadino.

Finanziamento:

€ 155.234,00

Data Chiusura Prevista:

5 Aprile 2024

Servizi da attivare:

Richiedere iscrizione al trasporto scolastico

Richiedere iscrizione alla mensa scolastica

Richiedere agevolazioni scolastiche

Presentare domanda per bonus economici

SITO INTERNET (PACCHETTO CITTADINO INFORMATO)

Servizi EXTRA da attivare*:

Richiedere permesso di Parcheggio per residenti

Pagare tributi IMU

Pagare canone CIMP

Pagare canone COSAP

Pagare canone idrico

Richiedere assegnazione alloggio

Presentare domanda per assegno di maternità

Presentare domanda per un contributo



Presentare domanda di agevolazione tributaria
Richiedere permesso di accesso ad area ZTL
Pagare contravvenzioni
Richiedere permesso per Parcheggio invalidi
Richiedere permesso per passo carrabile
Richiedere iscrizione a corsi di Formazione
Richiedere iscrizione alla scuola dell'infanzia
Richiedere iscrizione all'asilo nido
Presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico
Richiedere una pubblicazione di matrimonio
Richiedere la sepoltura di un defunto
Pagare il canone per le lampade votive
Richiedere l'accesso agli atti
Richiedere permesso di occupazione suolo pubblico

*servizi previsti dalla misura PNRR che saranno attivati sul Comune di Monteroni solo se richiesti dai rispettivi responsabili di settori

AVVISO: Missione 1, Componente 1, Investimento 1.3 – Servizi e Cittadinanza Digitale**Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"**

Integrazione di API nel Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Finanziamento:**€ 20.344,00****Data Chiusura Prevista:****21 Aprile 2024****Servizi da attivare:****Erogazione API 1: Demografici**

Il servizio permette di ottenere i dati anagrafici individuali: generalità, cittadinanza, foglio di famiglia, relazione di parentela, stato civile, posizione anagrafica, residenza, professione e titolo di studio, data e luogo di decesso. Per ogni individuo saranno disponibili anche le variazioni anagrafiche relative a: Iscrizioni in APR, Cancellazioni dall'APR, Mutazioni di residenza in APR, Iscrizioni all'AIRE, Cancellazioni dall'AIRE, Mutazioni di residenza AIRE.

Erogazione API 2: Tributi

Il servizio permette di selezionare un soggetto partendo da Cognome, Nome o Ragione sociale o Codice Fiscale o P.IVA e di restituire informazioni inerenti:

- situazione catastale di un soggetto (ricerca storica o per anno restituendo i dati catastali del soggetto sulla base dei parametri in input);



- posizioni TARI di un soggetto (restituisce le occupazioni tributi del soggetto sulla base dei parametri in input);
- posizioni IMU di un soggetto (ritorna le titolarità tributi del soggetto sulla base dei parametri in input, con possibilità di restituire le posizioni accertate);
- posizioni Tributi Minori di un soggetto (CUP, ICP, OSAP) e importo calcolato relativo all'anno con possibilità di restituire le posizioni accertate;
- avvisi di pagamento di un soggetto (restituisce tutti gli Avvisi di pagamento del soggetto);
- versamenti di un soggetto (restituisce la lista dei versamenti del soggetto incluso il riferimento all'avviso di pagamento se esistente);
- avvisi di accertamento di un soggetto (restituisce l'elenco dei Provvedimenti di accertamento del soggetto).

AVVISO: Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"**Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali'**

Integrazione dei sistemi del Comune di Monteroni di Lecce sulla Piattaforma Notifiche Digitali.

Finanziamento:**€ 32.589,00****Data Chiusura Prevista:****22 Gennaio 2024****Servizi da attivare:**

- 1. Notifiche Violazioni al Codice della Strada**
- 2. Notifiche Riscossione Tributi (con pagamento)**
- 3 Integrazione con la piattaforma notifiche digitali**

AVVISO: Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 – Servizi e Cittadinanza Digitale**Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE"**

Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE

Finanziamento:**€ 14.000,00****Data Chiusura Prevista:****22 Giugno 2024****Servizi da attivare:****Integrazine CIE con protocollo OIDC**